

emilio & beatrice



MERCHANDISING MOROSINI-MANARA

Avete visto le **felpe** con il logo della scuola? E gli **zainetti** disegnati da Luca Barcellona? Li trovate allo stand dell'Associazione Genitori durante gli eventi oppure inviando una mail a genitori.morosini@gmail.com!

PER I LIBRI DI TESTO DELLE MEDIE SALTA LA CODA AL LIBRACCIO!

Ricordiamo la convenzione con **Il Libraccio** per l'acquisto dei libri di testo delle medie. Per ogni testo ordinato la libreria donerà alla scuola un buono per l'acquisto di libri per le biblioteche. Potete prenotarli scrivendo a arconatiscol@libraccio.it.

IL DIARIO DELLA MOROSINI-MANARA

Anche quest'anno a settembre troverai il **diario** adottato della Morosini-Manara direttamente sul banco di scuola. **È bellissimo**, non comprarne un altro!



SPAZI E DIDATTICA IN EVOLUZIONE LA NUOVA SCUOLA

L'anno scorso scrivevamo: "sta per nascere una nuova scuola e sarà meravigliosa". Oggi quella promessa si sta realizzando. Una doppia linea di interventi, finanziati dal Comune e dal PNRR, sta trasformando gli ambienti e il modo di fare didattica di primaria e secondaria. Ne abbiamo parlato con la vicepresidente Albertini e la professoressa Bongrani.

Nella scuola primaria, il cambiamento riguarda principalmente la didattica: sono state introdotte **tre aule Google mobili**, con lavagne interattive, tablet e Chromebook su carrelli mobili. È stato potenziato il laboratorio di scienze con **kit di robotica LEGO Spike**, **microscopi** e **visori** e, inoltre, un nuovo laboratorio multimediale

permette di sperimentare il **videomaking**, stimolando creatività e competenze digitali. Grazie ai fondi PNRR, sono stati attivati circa 20 **percorsi di potenziamento linguistico e STEM** (sono circa 50 nei due plessi). Il Piano Estate ha offerto 11 percorsi da 30 ore: **campus, multisport, pallavolo, doposcuola, italiano L2** primaria e secondaria e, da realizzare, **teatro in inglese** e **coro** per i più piccoli.

Alla secondaria sono evidenti i **lavori strutturali**, iniziati nell'estate 2024. Il Comune ha deciso di intervenire in modo completo: controsoffittature con pannelli fonoassorbenti, illuminazione con pannelli a led e lucidatura dei pavimenti in tutta la scuola. Il **secondo piano è stato riconsegnato a gennaio**: nuove porte, infissi, bagni, pareti imbiancate e nuovi arredi in ogni classe.

Anche l'**Auditorium** è stato rinnovato **completamente** ed è già pienamente operativo. Inoltre, nuovi spazi verranno ricavati dall'ex area custode.

Il **primo piano sarà completato a giugno**. Poi toccherà al piano terra e, durante l'estate, al lavoro più importante, il tetto. **Entro gennaio 2026, l'intero edificio sarà pronto**.

All'esterno è stata rifatta la prima parte della **facciata**, utilizzando un **materiale che cattura le polveri sottili** e con la pioggia le fa percolare nel terreno. Una soluzione che richiede vernici chiare: questo spiega la scelta cromatica che ha suscitato qualche dibattito.

Anche l'interno è tutto bianco, in modo che sia più facile intervenire con eventuali ritocchi; sarà poi ravvivato con degli inserti colorati.

Grazie alla **coibentazione**, l'edificio sarà più **silenzioso** e a **risparmio energetico**. In generale **tutto il contesto della scuola sarà sicuramente più bello da vivere!**

SCUOLA, CITTÀ E CITTADINANZA

BUONI CONSIGLI 2025: INSIEME PER LA CITTÀ

Il giorno **15 aprile** presso il Municipio 8 si è svolta l'**edizione 2025 di Buoni Consigli**. L'evento ha rappresentato un importante momento di **incontro tra i ragazzi e le ragazze di tutti i Consigli della città** che, divisi in gruppi, si sono confrontati su tematiche molto attuali quali **la pace e la libertà, la cultura, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione** e hanno presentato le attività che stanno organizzando all'interno del proprio Municipio di appartenenza. Successivamente tutti si sono riuniti in un'unica **grande assemblea** che ha visto la partecipazione della Vicesindaco Anna Scavuzzo e la proiezione di un video del **Sindaco Beppe Sala** che ha **incoraggiato i ragazzi alla partecipazione e alla cittadinanza attiva**, indispensabili per la costruzione di un futuro migliore.

Scopri all'interno le nostre domande sulla città!



NON MANCATE

LA SCUOLA IN FESTA

MAGGIO
24

Segnate la data, il **24 maggio** torna **la festa della scuola!** E quest'anno c'è una **super novità**: dopo anni torna la mitica sfilata della primaria, in partenza dal parco di Largo Marinai d'Italia. Sarà **una giornata piena di energia e divertimento**, con musica, giochi, spettacoli, buon cibo e mercatini. E alle 13 tutti incollati ai numeri per **l'estrazione a premi**: la fortuna potrebbe bussare proprio a voi!

Spoiler: sì, poi si riordina... ma col sorriso!



PRIMARIA

CHE DOMANDE?

Nella 5E, con la nostra maestra, abbiamo parlato di Filosofia, dei Filosofi, delle domande e altre cose, partendo però dalle fondamentali: che cos'è la Filosofia, l'amore per il sapere. Abbiamo capito così come i Filosofi strutturassero le loro domande, scoprendone le parole chiave e gli argomenti. Successivamente "siamo diventati" noi dei Filosofi e ne abbiamo incontrati alcuni: Talete, Socrate, Platone e Aristotele. E voi che domande vi fate?

CAMILLA E GAIA 5E



UNA PIOGGIA DI STEM!

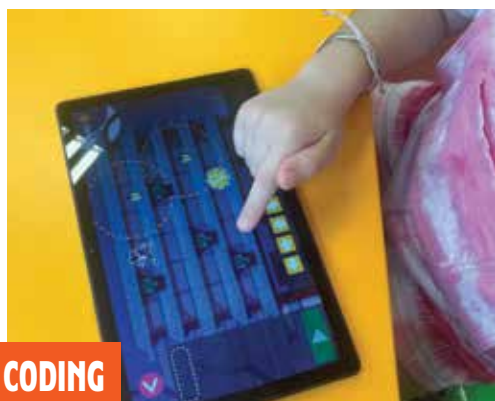
CORSI STEM ALLA SCUOLA MOROSINI

I laboratori di materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) alla scuola primaria offrono un'opportunità unica per stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini verso il mondo scientifico e tecnologico. Questi laboratori permettono agli studenti di apprendere in modo pratico e concreto, utilizzando esperimenti, costruzioni e attività creative che li mettono al centro del processo di scoperta.

Attraverso attività come la realizzazione di **piccoli circuiti**, **esperimenti chimici** o la costruzione di **modelli geometrici**, le bambine e i bambini imparano a ragionare in modo logico, a risolvere problemi e a lavorare in gruppo. **L'approccio pratico e ludico** consente loro di sviluppare **competenze tecniche e scientifiche**, ma anche abilità trasversali come la **collaborazione**, la **comunicazione** e la **perseveranza**. Inoltre, l'integrazione delle **STEM** con il gioco stimola la creatività, incoraggiando gli studenti a vedere la scienza e la tecnologia non come materie difficili, ma come un'opportunità per esplorare e inventare. Lavorando insieme, gli alunni sviluppano anche **abilità sociali** importanti, come la comunicazione e la cooperazione, e imparano che il fallimento può essere una parte naturale del processo di apprendimento. Questi laboratori non solo forniscono a bambine e bambini una base solida per il futuro apprendimento in ambito scientifico ma li aiutano anche a sviluppare una mentalità aperta al **pensiero critico**, alla **risoluzione di problemi** e all'**innovazione**.

La nostra scuola, nell'ambito della progettualità avviata con i fondi del PNRR – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche ha offerto ai propri alunni l'opportunità di seguire corsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze in ambito digitale.

Scopri i laboratori



CODING

IMPARIAMO IN CODICE

Il **coding** è un'opportunità preziosa per introdurre i bambini al mondo della **tecnologia** con creatività. Utilizzando giochi e applicazioni, gli studenti imparano le basi della **programmazione** in modo ludico e coinvolgente, sperimentando e vedendo i risultati immediati del loro lavoro. Questa attività permette di sviluppare il **pensiero logico**, la **capacità di risolvere problemi**, favorisce la **collaborazione** e l'**apprendimento cooperativo**. Il **coding** così diventa strumento per insegnare **pazienza**, **perseveranza** e la capacità di **affrontare gli errori** come opportunità di crescita.



TINKERING

PENSIAMO CON LE MANI

Nel corso delle attività di **tinkering**, i bambini hanno **esplorato la propria creatività** costruendo e modificando oggetti con **materiali di recupero** e non solo. Attraverso proposte strutturate come giochi-sfida, gli allievi hanno partecipato alla **realizzazione di strumenti**, con l'obiettivo non solo di acquisire i mezzi per comprendere le procedure di risoluzione dei **problemi logici**, ma soprattutto di **diventare artefici e inventori** delle soluzioni stesse, sviluppando il **pensiero computazionale** come modalità di **problem solving**. È stata un'esperienza che ha stimolato **fantasia** e **ingegno**, trasformando le idee in realtà!



STOP MOTION

ANIMIAMO L'IMMAGINAZIONE

L'**animazione in stop-motion** è un'antica tecnica utilizzata dal cinema di animazione, per raccontare storie attraverso ambienti, oggetti e personaggi realizzati con la carta o la plastilina, che vengono animati e fotografati. Questa tecnica **stimola la creatività** e favorisce l'**espressione artistica**, unendo **abilità manuali** a **competenze tecnologiche**. Il laboratorio di animazione in **stop-motion** permette ai bambini di esercitare il **problem solving** e insegna la **collaborazione** all'interno del gruppo; stimola la **partecipazione attiva** dei bambini, l'osservazione e la **coordinazione**, in un contesto divertente e coinvolgente.

"NON È IL SOLITO GREASE"



UN MUSICAL, MILLE RISATE: IL NOSTRO GREASE IN PROVA

Avremmo potuto fare una recita tranquilla. Due canzoni, qualche battuta, applausi e via. E invece no. Abbiamo deciso di osare: **un musical**. Con balletti, costumi, scene da imparare a memoria... e **oltre cento ragazzi di quinta** pronti a mettersi in gioco in un'avventura che, fin dalle prime prove, prometteva **risate, imprevisti e qualche colpo di scena** degno di Broadway. Non stiamo preparando questo spettacolo per i ragazzi di quinta, ma con loro.

Senza accorgersene, sono stati proprio loro a far emergere le vere tematiche della storia: la **paura di crescere**, il **timore di perdersi**, il **cambiamento** che bussa alla porta. Portare in scena ciò che sentono ha dato loro la possibilità di riconoscersi, di **dare un nome alle emozioni** che spesso non sanno ancora raccontare.

In queste settimane di prove, **ognuno ha trovato il suo spazio**. C'è chi ha scoperto di adorare il palco – e ora sogna il musical a Broadway – e chi, con un po' più di fatica, ha affrontato l'ansia della prima battuta, trovando piano piano la propria voce. Qualcuno si è rivelato un talento nelle coreografie, improvvisando passi con una naturalezza che ci ha stupiti. E poi ci sono stati i **momenti buffi**, come quando, immersi nelle scene, alcuni attori si sono ritrovati a parlare con accenti fiorentini o emiliani, probabilmente "rubati" da qualche film o video ascoltato a casa. Il risultato? Dialoghi serissimi con un tono che sembrava uscito da un mercatino toscano o da una sagra emiliana... impossibile trattenere le risate!

Oltre alla leggerezza, c'è stato **spazio per la crescita**. I ragazzi stanno imparando a **lavorare in gruppo**, a **fidarsi**, a **sostenersi a vicenda**. Stanno allenando memoria, concentrazione, creatività. Stanno affrontando paure, togliendo maschere, scoprendo lati nuovi di sé.

Il bello è vedere come il **progetto stia coinvolgendo tutti**, anche chi inizialmente sembrava più distante. I compagni delle altre classi ci chiedono ogni giorno: "Quando ci fate vedere le prove?". Alcuni insegnanti passano in auditorium solo per dare una sbirciata o qualche consiglio registico. **L'entusiasmo è contagioso**, e cresce di prova in prova.

Non è ancora andato in scena, ma per noi questo spettacolo è già un viaggio. Un modo per dire, tutti insieme, che crescere può far paura, ma è più bello se lo facciamo così: con un po' di musica, qualche risata, e una grande squadra accanto. **Appuntamento al 27 maggio**.

ENTUSIASMO

COMPETENZE SOCIALI

COMPETENZE ARTISTICHE

PROGRESSI

IL PALCO COME AULA

Fare teatro e musica a scuola significa trasformare l'aula in un palco, la timidezza in voce, l'errore in scoperta. È un'esperienza che unisce, emoziona, fa crescere. Ogni nota e ogni battuta diventano occasioni per conoscersi, superare paure, esprimersi liberamente. È lì che impariamo, davvero, cosa vuol dire esserci. I docenti di diverse interclasse della scuola primaria ci raccontano come queste attività arricchiscano il percorso educativo dei ragazzi.

QUANTO TEMPO DEDICATE A QUESTE ATTIVITÀ NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO?

In media, si dedicano 2-3 ore settimanali, con intensificazione nei periodi vicini a spettacoli o concerti. I progetti possono essere distribuiti durante l'anno o concentrati in determinati semestri.

IN CHE MODO LE ATTIVITÀ MUSICALI E TEATRALI CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEGLI ALUNNI?

Stimolano **creatività, memoria e problem solving**. Favoriscono **collaborazione ed empatia**, aiutando a gestire lo stress, rafforzare l'**autostima** e favorire l'**espressione emotiva**. Migliorano **concentrazione** e memoria grazie alla memorizzazione di testi, melodie e movimenti. Offrono spazio alla creatività e all'**espressione personale**. Il lavoro di gruppo sviluppa **capacità comunicative e relazionali**. Il progetto musicale non solo educa alla musica, ma educa con la musica. Le attività proposte stimolano in modo semplice e divertente la crescita creativa e intellettuale dei bambini.

HA NOTATO MIGLIORAMENTI NEL LINGUAGGIO, NELLA MEMORIA O NELLA CONCENTRAZIONE DEI BAMBINI?

Sì, molti migliorano il linguaggio memorizzando testi e canzoni. La **memoria** si sviluppa attraverso la pratica musicale, mentre la concentrazione viene allenata durante prove e performance. Anche bambini con difficoltà attentive mostrano progressi se ben guidati. Cantare e recitare arricchisce il vocabolario e favorisce un uso più articolato del **linguaggio**. Ricordare testi, melodie e movimenti stimola

la memoria. Queste attività richiedono attenzione costante, migliorando la capacità di focalizzazione.

COME SI INTEGRANO QUESTI PROGETTI CON LE ALTRE MATERIE SCOLASTICHE?

Sono spesso interdisciplinari: il teatro su temi storici rafforza la storia; le canzoni in lingua straniera supportano l'apprendimento linguistico.

In italiano si analizzano i testi; in storia si esplorano tradizioni musicali e teatrali; in matematica si lavora su ritmo, simmetrie e frazioni. Il teatro permette anche di affrontare geografia e culture diverse. L'interdisciplinarietà rafforza la **comprensione tra le discipline**.

COME REAGISCONO I BAMBINI A QUESTE ATTIVITÀ? C'È UN EPISODIO SIGNIFICATIVO CHE RICORDA?

Mostrano **entusiasmo e coinvolgimento**. Ricordo una nostra alunna molto timida e arrivata da poco in Italia che, grazie al suo ruolo in una rappresentazione, ha acquisito maggiore fiducia in sé.

COME PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

Con successo! Grazie a scenari adattati e al supporto degli educatori, queste attività valorizzano le loro capacità in un **ambiente inclusivo**.

COME VALUTA IL SUCCESSO DI UN PROGETTO MUSICALE O TEATRALE?

Si osservano entusiasmo, progressi nelle competenze artistiche e sociali, qualità della performance e feedback positivi da parte di alunni e genitori.

1a

SUCCEDE IN PRIMA



CLASSE 1A

I COLORI AL MUBA: UN'ESPERIENZA CREATIVA PER I BAMBINI DI PRIMA ELEMENTARE

Il **Museo dei Bambini di Milano (MUBA)** ha ospitato i bimbi della 1A per una visita che li ha entusiasmata: i piccoli esploratori sono stati subito pronti a immergersi nel mondo magico dei colori. L'attività ha incluso esperienze sensoriali e giochi interattivi, dove i colori sono stati i protagonisti assoluti. Guidati da esperti, i bambini hanno partecipato a un percorso che li ha coinvolti in attività pratiche, stimolando la loro creatività. Tra le esperienze più apprezzate, il laboratorio sulla **scoperta dei colori e della luce** ha permesso ai bambini di comprendere come i colori possano influenzare le emozioni, stimolare la fantasia e modificare ed ingannare la percezione degli oggetti. **I giochi con i colori, come l'uso di luci, ombre e riflessi, hanno reso l'esperienza ancora più coinvolgente.** I bambini hanno imparato a riconoscere colori chiari, scuri, neutri e saturi, scoprendo come la luce interagisce con le superfici e può trasformare il colore, facendolo apparire o scomparire. Il percorso ha esplorato, attraverso l'utilizzo del microscopio, anche l'aspetto scientifico dei colori, la loro composizione e le varie sfumature. **Ogni attività è stata pensata per stimolare la curiosità dei bambini** e sviluppare il loro pensiero critico, rendendo l'arte un'esperienza dinamica e viva. Al termine della visita, **i bambini sono tornati a scuola con gli occhi pieni di colori.** Grati per un percorso educativo e divertente, tutti hanno portato a casa un ricordo indimenticabile. Il **MUBA** ha dimostrato ancora una volta quanto l'arte e la scienza siano strumenti fondamentali per la crescita dei più piccoli.



CLASSE 1B

UNA CIURMA DI BAMBINI AL TEATRO

I bambini della 1B hanno vissuto un'esperienza indimenticabile al Teatro Oscar, dove sono stati protagonisti di una rappresentazione teatrale interattiva: **Jack e il tesoro dei pirati**. Lo spettacolo racconta la storia di Jack, un pirata entusiasta che ha reclutato in un bar una ciurma di personaggi per intraprendere un'avventura alla ricerca di un tesoro indicato su una mappa. La storia ha preso subito vita quando la ciurma, formata da un gruppo di improbabili alleati, si è messa in viaggio su un veliero. Durante la traversata una tempesta si è abbattuta sulla nave e, in **un gioco coinvolgente**, gli attori hanno lanciato palloni al pubblico, simboleggiando i viveri che cadevano in mare. **I piccoli spettatori dovevano poi rilanciarli, rendendo lo spettacolo ancora più dinamico e divertente.** Nel corso della rappresentazione, Jack, il capitano della nave, ha avuto un altro imprevisto: è caduto in mare ed è stato catturato dalla "cattiva" regina dei polpi. Per essere liberato, ha dovuto affrontare una sfida che ha



messo alla prova le sue abilità e superare degli inganni. **Il finale dello spettacolo è stato un grande festeggiamento**, durante il quale tutti, compresa la regina dei polpi e i suoi compagni, sono diventati amici, celebrando insieme l'amicizia, l'importanza della condivisione e la vittoria sulla solitudine. La morale della storia è: **non esiste un capitano senza la sua ciurma!** L'unione e la solidarietà sono fondamentali per affrontare qualsiasi difficoltà e il lavoro di squadra è il vero tesoro da scoprire. I bambini, entusiasti, hanno lasciato il teatro consapevoli dei valori dell'amicizia e della condivisione.



CLASSE 1C

NATURA E PAESAGGI ALLE GALLERIE D'ITALIA DI MILANO

Una delle prime esperienze che noi di 1C abbiamo vissuto fuori da scuola è l'uscita didattica alle **Gallerie d'Italia di Milano**, uno spazio espositivo in piazza della Scala, tra antichi ed eleganti palazzi, in quella che un tempo era la sede della **Banca Commerciale Italiana**.

Infatti, la prima cosa che la nostra guida ci ha mostrato è stato proprio **il caveau con le sue porte massicce, lo spazio-cassaforte** in cui tanti anni fa i cittadini milanesi custodivano gli oggetti di valore, i documenti importanti o segreti, e che oggi è diventato deposito delle collezioni d'arte contemporanea del gruppo **Intesa Sanpaolo**.

Abbiamo poi visitato le sale del museo e i suoi tesori: le sculture e i quadri degli artisti più importanti del passato e del presente, che sono tantissimi! Era impossibile vederli tutti. Così la nostra guida ci ha condotto alla scoperta di alcune **opere dedicate alla natura** e al suo modificarsi al passare delle stagioni, e lo stiamo studiando anche in storia! Abbiamo visto come gli artisti hanno interpretato i paesaggi in autunno, in primavera, in estate. Abbiamo osservato i quadri e analizzato il colore, le forme, i particolari. Ad esempio abbiamo visto che nell'opera intitolata *In pieno inverno* il pittore, **Filippo Carcano**, per rappresentare la neve non ha usato solo il bianco, ma anche il blu, il grigio, il marrone, persino il giallo, eppure sembrava proprio neve! Il nostro viaggio è continuato nel laboratorio, dove abbiamo osservato con una lente d'ingrandimento i particolari di una foglia e li abbiamo riprodotti. **Che emozione scoprire quanti colori si nascondono dentro la natura!** E così, come in un dipinto, una foglia verde non è soltanto verde.



Guarda "Serpente"
sul sito delle Gallerie d'Italia



CLASSE 1D

PENNELLATE DI GENTILEZZA

In 1D, un momento utile a creare connessione ed empatia è stato la **Giornata Mondiale della Gentilezza** (13 novembre). Attraverso un lavoro che ha coinvolto tante materie, gli alunni hanno riflettuto sull'importanza e sulla potenza di questo valore.

Fare un sorriso, prestare un gioco, essere gentili con l'ambiente, ascoltare e comprendere i bisogni altrui bendispone verso l'altro. **Essere gentili significa essere attenti alle esigenze dei compagni** tenendo conto anche dei propri bisogni e imparando a comunicarli con parole e azioni gentili. Questa attività ha avuto come obiettivo la crescita delle opportunità di interazioni tra pari e la coesione del gruppo classe. Dopo momenti di *circle time*, *brainstorming* e schede didattiche creative, gli alunni hanno elaborato un cartellone che rappresenta in modo semplice quanto appreso: **"Il prato fiorito della gentilezza"**.

In linea con questo tema si è svolta l'uscita didattica alle **Gallerie d'Italia**. L'arte ha il potere di ispirare gentilezza e compassione. **Esplorando il mondo artistico attraverso la ricchezza sensoriale** e ammirando i quadri in mostra, i bambini, grazie anche all'utilizzo di piccoli campionari tattili, hanno "sentito" e si sono lasciati coinvolgere dalle sensazioni provate. Al rientro in classe, gli alunni hanno svolto un'attività interdisciplinare, nel laboratorio di arte, che ha visto l'unione di geometria e arte, di linee e colore, divertimento e creatività.

Nella riproduzione dell'opera di Piero Dorazio *Serpente* i giovani artisti si sono lasciati trasportare dall'immaginazione, dalla fantasia e dal tocco gentile dell'arte.



CLASSE 1E

EVVIVA LA NATURA E LE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE!

Nel mese di marzo è venuta a trovarci una **Guardia Ecologica Volontaria** per parlarci della natura e dei suoi tesori preziosi. Abbiamo fatto un bel viaggio alla scoperta di alberi, fiori, frutti e di alcune specie animali. **Abbiamo imparato che tutto ciò che ci circonda va amato e rispettato** e che ogni luogo ha le sue regole di comportamento. In particolare, a tal proposito, la **GEV** ci ha spiegato come ci si comporta all'interno dei parchi pubblici, cosa è assolutamente vietato fare e quali mezzi di trasporto possono essere introdotti al loro interno. Ci ha raccontato qualcosa del suo lavoro e di quanto sia **difficile a volte far capire alle persone che bisogna avere rispetto dell'ambiente in cui si vive**. Incuriositi dai suoi racconti, le abbiamo rivolto tante domande e dopo averla ringraziata con un bell'applauso ci siamo dati appuntamento per un secondo incontro. La prossima volta saremo noi a raccontare a lei ciò che abbiamo imparato e le **regaleremo dei disegni come ricordo** di questa esperienza.

2a SUCCEDE IN SECONDA



CLASSE 2A

INSEGUENDO LA NOSTRA SCIA SPECIALE

In occasione dell'8 marzo abbiamo letto un albo illustrato dal titolo **La scia di Elise**. Il libro ci ha fatto conoscere questa bambina che un giorno nota nel cielo la scia bianca di un aereo e da quel momento comincia a coltivare il sogno di pilotarne uno. **Elise viveva all'inizio del Novecento e, a quel tempo, le donne imparavano a ricamare o come diventare brave mogli e mamme.** Ma lei, grazie al suo coraggio e alla sua tenacia, sfidando tutti coloro che pensavano non ce l'avrebbe fatta, è riuscita a prendere il brevetto di volo ed è stata la prima donna a pilotare un biplano!

L'esperienza di **Elise Deroche** ci ha fatto riflettere su due argomenti: l'importanza dei sogni e la parità di genere. **Ci siamo chiesti quale scia vogliamo inseguire e lasciare per rendere migliore il mondo e quale sogno desideriamo realizzare.** Qualcuno di noi vorrebbe diventare veterinario per curare gli animali, altri dottori o scienziati per inventare una medicina speciale che guarisca tante malattie. C'è chi vorrebbe cantare per **trasmettere emozioni** alle persone attraverso la musica, c'è invece chi vorrebbe diventare un artista; alcuni sognano di vincere il Pallone



d'oro. Altri ancora vorrebbero diventare dei militari per aiutare i popoli in guerra. C'è persino chi vorrebbe diventare insegnante per trasmettere tante conoscenze ai bambini! **Qualsiasi sia il nostro sogno, abbiamo capito che dobbiamo essere coraggiose e coraggiosi come Elise e non arrenderci mai!** Abbiamo scoperto anche che, ancora nel 2025, tante bambine, **ragazze e donne non hanno le stesse opportunità dei loro coetanei maschi.** Sappiamo che esiste un obiettivo, nell'Agenda 2030, che vuole abolire le disuguaglianze tra maschi e femmine: è il numero 5. Noi bambine e bambini della 2A **abbiamo deciso di impegnarci per il futuro** e, con i nostri comportamenti virtuosi, cercare di eliminare le differenze di genere e promuovere la parità!



CLASSE 2B

ARTE BAMBINA

Siamo i bambini della 2B, ora **vi raccontiamo i nostri laboratori artistici.**

▲ **Ho disegnato l'autunno mescolando colori diversi. Dell'arte mi piace *creativizzare* ne sono felicissimo.**

■ **A Carnevale ho creato una pioggia di coriandoli colorati.**

● **Mi soddisfa disegnare le palline di Natale e i pupazzi di neve, con questi lavori mi sono sentita ispirata.**

▲ **Con gli origami ho creato uno squalo, l'ho decorato con tanti puntini e l'ho chiamato Giacomo.**

■ **Con il collage ho creato un paesaggio di campagna e ne sono orgoglioso.**

● **Le ore di arte mi hanno fatto scoppiare il cervello di creatività.**

▲ **Ho realizzato un collage in cui racconto l'amore, la vecchietta e la regalità.**

■ **Mi è piaciuto fare un collage con l'albero e la civetta.**

● **Sono entusiasta un sacco del collage di Carnevale, ho composto tre animali: la tigre, il leone e il ghepardo.**

▲ **Ho contribuito alla Gioconda facendo la cornice con gli uccellini.**

■ **Ho preferito fare il paesaggio di campagna, l'ho colorato in modo non realistico.**

● **Alle Gallerie d'Italia ho conosciuto Umberto Boccioni, ho rielaborato il suo paesaggio di campagna.**

▲ **Ho disegnato le piante carnivore con il metodo di Tullet.**

■ **L'arte mi fa sentire creativa.**

● **È stato bello fare il disegno del pesce.**

▲ **Nel prato fiorito di Tullet ho disegnato fiori grandi e piccoli e ne sono felice.**

■ **Il lavoro di ricostruzione della Gioconda mi è piaciuto, perché abbiamo lavorato tutti insieme.**

● **Comporre il lavoro delle farfalle mi ha fatto sentire una vera artista.**

▲ **Mi ha soddisfatto trasformare un calzino in uno squalo a strisce di tanti colori.**

■ **Con gli origami ho costruito un pesce strano e l'ho colorato di giallo, di rosso, di viola e arancione.**

● **Il mio collage di frutta è fantastico!**



CLASSE 2C

IL VIAGGIO DI FIABOLINA: PERCORSO DI RIFLESSIONE LINGUISTICA

Fiabolina è una cara fatina. È molto giovane, ha circa vent'anni; ha un bellissimo viso roseo e paffutello e due simpatiche fossette sulle guance. I suoi occhi sono azzurri, i capelli di colore castano chiaro, la bocca rossa e a forma di cuoricino. **È piccola e delicata; ha la pelle liscia e chiara, tanto da sembrare una statuina di porcellana.** Indossa spesso dei vestiti di colore chiaro, molto vaporosi ed eleganti e porta in mano una bacchetta magica, con la quale riesce a superare ogni distanza e a colorare anche le giornate più buie. Fiabolina vive nel mondo della Fantasia. **Ama molto viaggiare e un bel giorno ha deciso di esplorare il mondo della Lingua Italiana,** perché è curiosa di scoprirne i segreti e perché sa che conoscere la lingua ci permette di comunicare meglio con gli altri, di comprendere e di essere compresi. La fatina ha un carattere estroverso; è molto sensibile, sempre allegra e giocherellona; non alza mai la voce e **usa parole gentili** che le ha insegnato la **fata delle Buone Maniere: grazie, prego, scusa, buongiorno, buonasera...**

CLASSE 2D

SAN VALENTINO A SCUOLA, PER CELEBRARE IN CLASSE L'AMORE IN TUTTE LE SUE FORME

Siamo abituati a pensare al giorno di **San Valentino** come la festa degli innamorati, in realtà, nei paesi anglosassoni, la festa di **San Valentino** è la celebrazione dell'amore inteso in tutte le sue forme: affetto, amicizia, solidarietà, vicinanza. San Valentino non è solo per gli adulti, ma anche un'occasione per parlare d'amore ai più piccoli. **Parlare d'amore ai bambini è fondamentale per il loro sviluppo emotivo.** Aiuta a comprendere e gestire le proprie emozioni. Insegna l'importanza dell'empatia e del rispetto. **Siamo partiti da dove nasce la festa di San Valentino,** con cenni storici riguardanti Valentino da Terni. Abbiamo continuato verbalizzando e poi scrivendo che cosa fosse per ogni bambino l'Amore e, dalle loro brevi ma significative frasi è emerso come l'Amore fosse legato a gesti gentili, presenza, vicinanza. Di seguito alcuni dei loro pensieri.

Per me l'Amore è:

▲ **Quando mi sveglio presto e il mio papà mi prepara i pancake, anche se è appena tornato dal lavoro.**

▲ **Quando l'emozione esce dal cuore e rende felice tutto il mondo.**

▲ **Quando ho visto mia sorella camminare per la prima volta.**

▲ **L'amore per l'Egitto.**

Abbiamo proseguito divertendoci con giochi linguistici, recitando la poesia *Ci vuole così poco*, **trovando per la parola Amore aggettivi qualificativi, verbi, sinonimi e contrari.** Componendo frasi, dediche e scambi di messaggini di amicizia; realizzando un biglietto per i genitori e, per finire in bellezza, con lo slogan **la violenza non ha spazio nel nostro cuore**, abbiamo girato un video, inviato poi alle famiglie, dove ogni bambino, con una sola parola ha espresso cosa può definirsi Amore e cosa no: l'Amore è Rispetto, l'Amore non è Paura!



CLASSE 2E

RODARI: IL MAESTRO CHE CREDEVA NELLA CREATIVITÀ DEI BAMBINI

Quando si parla di **Gianni Rodari** si parla di un autore che non smette mai di appassionare bambini e insegnanti: i suoi testi sono continua fonte di ispirazione per la didattica già a partire dalla giovanissima età. **Abbiamo deciso di utilizzare i testi di Rodari a diversi livelli e con diversi scopi,** per l'insegnamento e l'accompagnamento dei bambini. **Il laboratorio su Rodari ha lo scopo di fornire una serie di suggerimenti,** spunti e materiali per stimolare la fantasia e la curiosità di imparare. In Rodari, la fantasia è sempre uno strumento di crescita, d'indipendenza, di analisi del mondo e di spinta al cambiamento.

Non si tratta di essere fantasiosi per fuggire dalla realtà, oppure di rifiutare il mondo di oggi.

Al contrario: si tratta di dare a chi sta crescendo gli strumenti per analizzare il reale, per capirlo e per immaginare una società che s'impegna a risolvere i problemi che esistono. Con la classe 2E abbiamo letto e poi rappresentato con dei cartelloni la storia di *Tonino l'invisibile*.

Ogni tanto ci piacerebbe diventare invisibili per marinare la scuola, ascoltare quello che dicono gli altri, fare scherzi senza il timore di venire puniti. **Ma se il nostro sogno diventasse realtà,** potremmo incorrere nelle disavventure di Tonino, protagonista della simpaticissima storia e del nostro laboratorio, che si accorge ben presto dei problemi creati dalla sua desiderata e magica invisibilità: non poter giocare con gli amici, essere ignorato da tutti, star solo. **Ancora una volta Rodari con la leggerezza del racconto ci fa riflettere su temi importanti** come l'amicizia, la partecipazione, la solidarietà.

3a SUCCEDE IN TERZA

IL CYBER
BULLISMO
NON SI PUÒ
VINCERE

CON IL
BULLISMO
VERGARE PUNTI
NIENTE DI DIFFICILE

IL BULLISMO
È
BRUTTO

IL BULLISMO
FA MALE
AL CUORE

IL BULLISMO
SI RIFIUTA

IL CYBERBULLISMO FA
MALE A UN BAMBINO

IL BULLISMO
NON SI PUÒ
VINCERE

NIENTE CALCO,
PUGNI O SPINTONI
COSÌ SAREMO FELICI IN
MILIONI

IL BULLISMO
NON SI PUÒ
VINCERE



CLASSE 3A

NOTTE STELLATA: DUE SGUARDI A CONFRONTO

Nel mese di gennaio abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla mostra su **Edvard Munch**. La guida ci ha raccontato la travagliata storia dell'artista attraverso le sue tele. Sul finire del percorso ci ha mostrato un quadro che Munch ha dipinto in un **momento della vita in cui finalmente aveva ritrovato serenità: Notte stellata**. Subito ci è venuta in mente l'opera di un altro grande artista, Vincent Van Gogh. A scuola abbiamo poi voluto riprendere la storia di entrambi gli artisti e abbiamo provato a confrontare i due dipinti. Osservando l'opera di Munch abbiamo percepito un **senso di calma, tranquillità, armonia e silenzio**. Dopo una vita tormentata e triste ci siamo immaginati l'artista in un istante sereno e leggero, di fronte a questo paesaggio

notturno illuminato dalle stelle. Invece riguardando l'opera di **Van Gogh** abbiamo notato – nel **tratto delle pennellate**, nella **scelta cromatica** e negli **oggetti rappresentati** – **più movimento, più irrequietezza, uno sguardo verso qualcosa di misterioso**. Ci siamo ricordati che Van Gogh ha rappresentato la sua notte stellata mentre si trovava ricoverato all'Ospedale psichiatrico di **Saint-Rémy-de-Provence**. Abbiamo percepito il suo stupore verso la bellezza della natura (in una delle sue lettere al fratello Theo scriveva **"guardare le stelle mi fa sempre sognare"**) e il suo tentativo di far emergere il suo vorticoso moto interiore. Abbiamo poi provato a rappresentare la prima opera con gli acquerelli e la seconda con le tempere. **È stato molto bello e interessante, ma anche difficile, metterci alla prova con due opere che mostrano due tecniche diverse** e che ci hanno trasmesso sensazioni ed emozioni così differenti.

CLASSE 3B

IL BULLISMO FA MALE AL CUORE

Il bullismo è un comportamento negativo che può verificarsi tra bambini e ragazzi.

Consiste nel fare del male, sia fisicamente che emotivamente, a un'altra persona, in modo intenzionale e ripetuto. Questo comportamento può essere messo in atto attraverso insulti, spintoni, esclusioni o scherzi cattivi. **Chi fa bullismo si sente spesso più forte, ma in realtà sta danneggiando qualcun altro senza motivo.**

Il bullismo può essere di vari tipi: fisico, verbale, sociale e anche online. Il bullismo fisico avviene quando qualcuno picchia o spinge un altro.

Il bullismo verbale si manifesta con parole offensive, soprannomi brutti o risate sul conto di qualcuno. **Il bullismo sociale significa isolare una persona dal gruppo, facendola sentire sola.**

Infine, il bullismo online, o cyberbullismo, accade quando qualcuno viene preso in giro o minacciato attraverso Internet o i social media. Le vittime del bullismo si sentono tristi, arrabbiate e impotenti. **Questo comportamento può farle soffrire molto, e a volte anche cambiare il loro comportamento o atteggiamento verso gli altri.**

È importante capire che nessuno merita di essere bullizzato e che tutti devono essere trattati con rispetto, indipendentemente dalle differenze. La scuola deve essere un luogo sicuro dove tutti possono sentirsi a loro agio. **Se qualcuno vede un atto di bullismo, è fondamentale che intervenga**, parli con un insegnante o un adulto di fiducia e aiuti la persona vittima di bullismo. Insieme, possiamo combattere il bullismo e creare un ambiente più gentile per tutti.



LE RAGAZZE SUL PONTE
(Edward Munch)



MALALA YOUSAFZAI



CLASSE 3C

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il 7 febbraio 2025, nella nostra classe abbiamo trattato un tema molto importante: il **Bullismo e il Cyberbullismo**. La nostra maestra ci ha fatto vedere alcuni filmati e abbiamo riflettuto insieme sull'argomento, ponendoci delle domande:

- Chi è il bullo o il cyberbullo?
- In che modo agisce?
- Chi è la vittima e cosa fa?
- Come ci si comporta con la vittima?

Dalle nostre riflessioni è emerso che:

Il bullo è una persona molto fragile (bambino/a, ragazzo/a o adulto) **che offende**, picchia, graffia, dà pugni e calci, insulta scrivendo biglietti irrispettosi o dicendo brutte parole solo per farsi notare. Il cyberbullo, invece, molesta e infastidisce tramite le **nuove tecnologie** e si nasconde dietro un pc o un cellulare, fingendo di esserti amico.

La vittima è l'individuo che **viene maltrattato** dal bullo o dal "branco" e subisce le loro cattiverie e violenze (fisiche e verbali). Ha paura, è triste, si chiude in se stesso o piange.

Se vediamo qualcuno in difficoltà non dobbiamo mai lasciarlo solo: bisogna parlargli, rassicurarlo, cercare di capire cosa è successo e se è necessario chiedere l'aiuto dei genitori, degli insegnanti o delle forze dell'ordine per **trovare insieme una soluzione**.

Questo articolo è stato scritto dai bambini della 3C: **l'obiettivo dell'attività è stato quello di sensibilizzare i più piccoli su questo tema**, che purtroppo si manifesta frequentemente tra i giovani e nelle scuole.

CLASSE 3D

USO DEL COLORE NELLE OPERE DI MUNCH

Visitare la mostra **Munch. Il grido interiore** a **Palazzo Reale** ha dato ai bambini la possibilità di conoscere un artista straordinario. Ci siamo soffermati in particolare a riflettere sul modo in cui **Munch** pian piano si libera della necessità di rimanere fedele ai colori della realtà e utilizza spesso il colore per evocare con maggior forza il sentimento rappresentato sulla scena. Nelle sue opere colori caldi e colori freddi si mescolano, creando contrasti, tante volte privi di sfumature, che mettono in evidenza il **complesso e imprevedibile rapporto tra gli stati d'animo**.

Il colore diventa il veicolo principale con cui torna alla mente il ricordo di un particolare stato d'animo, che contamina le figure e i paesaggi. Dopo tante considerazioni sulla mostra, ci siamo concentrati su due dipinti in particolare, molto diversi tra loro: **L'Urlo** e **Le ragazze sul ponte**. Nella prima opera **paura, angoscia, smarrimento** vengono espressi grazie a una **forte distorsione** degli elementi ritratti, all'uso di **colori complementari**, che accentuano la forza cromatica del dipinto, al **contrasto delle linee**: tratti curvilinei misti a tratti dritti. Nella seconda opera l'artista crea la scena durante un'**estate tranquilla e felice**. Il paesaggio contribuisce a creare un'atmosfera serena. I **colori, morbidi e armoniosi, creano un senso di calma e di pace**. I bambini si sono cimentati nella realizzazione di entrambe le opere. Per **L'Urlo** hanno utilizzato gli acquerelli e per **Le ragazze sul ponte** i pastelli ad olio. Successivamente **ogni alunno** ha pensato a un evento in cui ha provato paura e ha associato ad esso un colore. Poi ha preso un cartoncino bianco, ha disegnato gli elementi simbolici legati a quell'esperienza, ha colorato il tutto con una tecnica a scelta, utilizzando per lo sfondo il colore abbinato al ricordo. La stessa attività è stata eseguita pensando a un evento felice.

CLASSE 3E

MALALA E IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Malala Yousafzai viveva in Pakistan con la madre, il padre e due fratelli. Iniziò a frequentare la scuola diretta dal padre quando era molto piccola: era un'eccellente studentessa. **Un giorno, nella regione in cui viveva, presero il potere i talebani, che impedirono a bambine e ragazze di andare a scuola**.

Malala non accettò questo divieto! A soli 11 anni, nel 2008, parlò per la prima volta in pubblico dell'importanza dell'istruzione.

I talebani la minacciavano di continuo, ma lei non si arrese. Accadde addirittura che, mentre era sul pullman di ritorno da scuola, le spararono ferendola gravemente alla testa e al collo. Malala sopravvisse all'**attentato** e fu curata in vari ospedali.

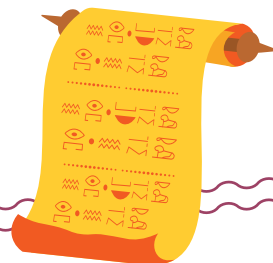
Ora vive con la sua famiglia in Inghilterra. Per il suo coraggio e per la sua lotta a tutela del diritto all'istruzione, nel 2014 Malala ha ricevuto un importante riconoscimento: il **Premio Nobel per la Pace**.

Ecco il discorso che pronunciò in occasione della sua premiazione: **"Cari fratelli e sorelle, [...] questo premio non riguarda solo me. È per quei bambini dimenticati che vogliono istruirsi. È per quei ragazzi spaventati che cercano la pace. Sono qui per difendere i loro diritti! Dobbiamo imbracciare i libri e le penne, perché sono le armi più potenti: un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo! L'istruzione è l'unica soluzione."**

4^a SUCCEDE IN QUARTA



Come si produceva il papiro?
Vai sul canale YouTube del Museo
Egizio di Torino e scopri tutti
i passaggi, dalla pianta al foglio



CLASSE 4A

UN SALTO NELL'ANTICO EGITTO

Nel mese di marzo abbiamo fatto un vero e proprio viaggio nel tempo tornando all'epoca dell'**Antico Egitto**. Abbiamo infatti sperimentato la creazione del papiro, il materiale che gli egizi usavano per scrivere.

Prima di iniziare, abbiamo scoperto che il papiro era una pianta che cresceva lungo il Nilo e veniva trasformata in fogli su cui si scrivevano storie, leggi e poesie. Era il "quaderno" degli egizi, usato dagli scribi per conservare e trasmettere le conoscenze. **Abbiamo riprodotto questo antico procedimento** con materiali semplici ma ingegnosi: un po' di garza, qualche goccia di colla vinilica, un tocco di caffè... e il gioco è fatto! Il risultato? **Un foglio che sembra proprio uscito da una tomba egizia.**

Una volta asciutto, ciascuno di noi ha decorato il proprio papiro con disegni ispirati all'arte egizia, come la maschera di Tutankhamon o il gatto sacro, usando la carta carbone per ricalcare e poi colorare.

Questa esperienza non ci ha fatto solo conoscere meglio una civiltà del passato, ma ci ha aiutato anche a sviluppare creatività, manualità e spirito di collaborazione. La storia è diventata concreta, da osservare e toccare con mano.

Il nostro viaggio nel tempo si è concluso con la visita al Museo Egizio di Torino... Ma la nostra voglia di scoprire non si è certo fermata lì. Alla prossima avventura!



CLASSE 4B

LA MARCIA DELLA PACE

Il 20 novembre 2024 è stato un giorno speciale per noi bambini delle classi quarte. Abbiamo partecipato alla seconda edizione della **Marcia della Pace**, un evento organizzato dal Municipio 4, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Adulti e ragazzi, eravamo uniti da un unico grande desiderio: promuovere la pace e la nonviolenza nel mondo.

Abbiamo sfilato nel lungo corteo agitando bandierine arcobaleno e mostrando un grande cartellone dove avevamo scritto, a lettere cubitali, "FACCIAMO PACE" e tutti quei valori che, secondo noi, sono indispensabili per poter costruire la pace sia a livello mondiale sia nella nostra quotidianità: **fratellanza, amicizia, solidarietà, condivisione, collaborazione, gioia, speranza, rispetto, empatia, fiducia, gentilezza, giustizia.**

Mentre camminavamo, abbiamo cantato insieme lo slogan "Viva la pace e abbasso la guerra", un coro che risuonava forte e chiaro nell'aria. È stata un'esperienza nuova ed emozionante, che ci ha fatto sentire "grandi" e protagonisti. **Provavamo un senso di unità che ci rendeva orgogliosi.** Durante la marcia, i nostri occhi brillavano di entusiasmo e di speranza. L'atmosfera era allegra, come se tutti noi stessimo compiendo **un passo importante verso il cambiamento.**

E, mentre tornavamo a scuola, i nostri cuori erano pieni di felicità per aver partecipato a qualcosa di così significativo.

Quella giornata ci ha insegnato che anche noi bambini possiamo fare la differenza, portando avanti valori come la pace e il rispetto.



CLASSE 4C

ALLA SCOPERTA DEL REGNO DEI FUNGHI

Indossando i panni dello scienziato e recandoci presso il laboratorio di scienze **abbiamo esplorato il regno dei funghi.**

I funghi, infatti, hanno un regno tutto per loro! Questo perché non sono né piante né animali e **svolgono una funzione importantissima:** sono in grado di modificare le sostanze organiche; sono cioè organismi decompositori.

Con l'ausilio delle lenti d'ingrandimento e del microscopio, dopo aver sezionato un fungo, abbiamo osservato con attenzione le varie parti di cui è composto; cercando sotto il cappello del fungo, tra le lamelle, le spore, quelle piccole cellule attraverso le quali si riproduce.

Abbiamo scoperto che al regno dei funghi appartengono anche i lieviti. In un bicchiere abbiamo inserito due cucchiaini di farina, un cucchiaino di zucchero, mezzo cucchiaino di lievito di birra secco e un po' di acqua tiepida; una volta mescolato con cura, abbiamo posato il bicchiere sul termosifone dopo averlo coperto con della carta pellicola, lasciando riposare la miscela. **Dopo circa mezz'ora il nostro composto era cambiato!**

Erano comparse delle piccole bollicine e l'impasto occupava più spazio.

Grazie al lievito gli zuccheri contenuti nell'impasto si sono trasformati in alcol e anidride carbonica. Ci siamo accorti, infatti, che anche l'odore era cambiato.

Secondo lo psicologo Stella **"attraverso l'esperienza e la sperimentazione concreta di situazioni diamo forma ai concetti, costruiamo significati, e finalmente capiamo".**

In un continuo gioco di osservazione della realtà, ponendoci domande e cercando le risposte, siamo giunti in modo ludico alla conoscenza di questo regno. **Abbiamo scoperto che i funghi non sono solo la casetta degli gnomi e non vivono solo nei boschi!**



CLASSE 4D

FACCIAMO TECNOLOGIA CON I GIOCHI INFORMATICI BEBRAS

A novembre abbiamo partecipato ai giochi informatici **Bebras**. La gara si è svolta online, i giochi potevano essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica e successivamente sarebbero diventati lo stimolo per approfondimenti individuali o di classe.

Si è trattato di un concorso non competitivo che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Durante i giorni precedenti alla gara, la classe si è allenata sui giochi presenti sul sito ragionando con gli insegnanti sulle risoluzioni.

La gara si è svolta in piccoli gruppi, utilizzando dei tablet.

Sono state promosse competenze preziose per il futuro:

■ il pensiero computazionale, cioè la capacità di risolvere problemi in modo logico e sequenziale;

■ le competenze digitali, necessarie per utilizzare la tecnologia in modo sicuro ed efficace;

■ il lavoro cooperativo, ossia interagire e relazionarsi con gli altri per potenziare capacità comunicative, pensiero critico, capacità di prendere decisioni, di mediare e risolvere conflitti.

Focalizzandoci proprio su quest'ultimo aspetto, appena conclusa la gara ognuno è stato invitato a scrivere su un bigliettino quali emozioni ha provato, se avesse cambiato qualcosa relativamente alle scelte prese in gruppo e se la comunicazione tra i vari componenti fosse stata efficace per il raggiungimento dell'obiettivo che via via si andava presentando. Si è quindi attivata in classe un'occasione per riflettere su come incrementare le *life skills*, ovvero le abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale si è in grado di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.



CLASSE 4E

ALLA SCOPERTA DEGLI EGIZI!

Siamo in quarta! Quest'anno la storia è più affascinante rispetto agli altri anni: Sumeri, Babilonesi, Ittiti, Assiri, e finalmente loro... gli Egizi!

Un popolo che fin da subito ci ha appassionati tutti, grandi e piccoli.

Il 18 febbraio ci siamo recati al Teatro Trebbo, insieme alle altre quarte, per vedere lo spettacolo *In viaggio sul Nilo*.

Uno spettacolo a dir poco avvincente che ha fatto partecipare anche noi alunni rendendoci partecipi delle varie scene e interpretazioni: il faraone, le tante mogli del faraone...

Guardare le abitudini di vita di questo popolo fantastico, la loro operosità nella costruzione di piramidi e statue eterne ci ha permesso di avere un assaggio di ciò che avremmo studiato da lì a pochi giorni.

Abbiamo partecipato tutti con interesse ed entusiasmo allo spettacolo.

Ecco cosa ci ha colpito di più:

"Ho imparato un nuovo argomento che non conoscevo, gli attori sono stati molto bravi perché ci hanno fatto divertire, mi hanno trasmesso la voglia di essere dentro quel popolo soprattutto perché sono appassionato di storia." N.V.

"Mia madre, per lavoro, conosceva già il Trebbo, infatti tante cose che lei mi ha raccontato le ho vissute di persona quel giorno: le musiche, le immagini trasmesse... ma la cosa che più mi ha colpito è stata vedere il compagno di 4F travestito da faraone." C.R.

"Ero felicissima di andare a vedere uno spettacolo dedicato alla storia, proprio perché la amo tantissimo. Il momento divertente è stato quando gli attori hanno steso un telo enorme sopra di noi per simulare il fiume Nilo, in particolare le piene del fiume." A.D.

"Siamo stati coinvolti tutti, ho scoperto un popolo che non conoscevo e ne sono rimasto colpito soprattutto ascoltando il racconto delle coltivazioni che gli Egizi facevano lungo il Nilo perché la terra, grazie al limo, era fertilissima." F.V.



CLASSE 4F

PROGETTO TEATRO: UN VIAGGIO NELL'ESPRESSIVITÀ

Il teatro è un'arte che va oltre la semplice recitazione: è un viaggio alla scoperta di sé, del proprio corpo e della relazione con gli altri.

Il **Progetto Teatro** della nostra scuola si propone proprio questo: offrire agli alunni un laboratorio di espressività teatrale che li aiuti a sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e che stimoli l'immaginazione e la creatività.

Attraverso esercizi di movimento, improvvisazione e giochi di ruolo, chi partecipa impara a usare il proprio corpo nello spazio, in relazione con altri corpi, condividendo quel cerchio magico che il teatro crea, fatto di gioco, regole e voglia di collaborare per un fine comune: raccontare una storia.

Uno degli aspetti più importanti di questo laboratorio è infatti il lavoro di squadra:

Ogni alunno entra a far parte di un gruppo che, attraverso la cooperazione, svilupperà fiducia reciproca e capacità di ascolto, sia di sé che degli altri. Questi elementi saranno fondamentali per la realizzazione della rappresentazione finale.

Durante il laboratorio, i bambini vivono un'esplosione di emozioni: dall'entusiasmo della scoperta, alla sorpresa di riuscire a esprimersi senza paura, alla gioia di creare qualcosa di importante insieme. La paura e la timidezza lasciano il posto ad una storia, una storia che inizia con il batticuore prima di una scena, vive sul palco attraverso la voce e il corpo e termina con un sorriso dopo l'applauso del pubblico, con la soddisfazione di aver superato una sfida.

Il teatro diventa così un luogo magico dove i bambini possono sentirsi liberi di essere sé stessi, senza giudizi, ma con tanto spazio per sognare e creare.

5a SUCCEDE IN QUINTA

PROGETTO LETTERATURA

UN SOLO TITOLO PER RACCONTARE UN'UNICA, GRANDE AVVENTURA CONDIVISA: TUTTE LE CLASSI QUINTE HANNO LAVORATO INSIEME, UNENDO IDEE, VOCI E CREATIVITÀ. IL PROGETTO DI LETTERATURA ITALIANA È DIVENTATO COSÌ UN PERCORSO COLLETTIVO, DOVE LA COLLABORAZIONE HA RESO OGNI TAPPA PIÙ RICCA E SIGNIFICATIVA.



CLASSE 5D

LA LINGUA METTE IN RETE E

Siamo arrivati in quinta! Per concludere questo percorso meraviglioso trascorso insieme, abbiamo compiuto **un viaggio alla scoperta delle parole gentili** da utilizzare nel rapporto con gli altri anche in futuro.

Entrati a scuola, gli insegnanti ci hanno accolti con un nuovo progetto: **A pesca di parole!**

I maestri ci hanno letto il libro *I pescatori di parole* che racconta la storia di una famiglia intenta a pescare le parole di tutto il mondo a bordo di una barca volante.

Una frase che ci ha colpiti molto è questa:

“Con reti intessute di stelle, i pescatori raccolgono parole di ogni specie e dimensione, ma ce n'è una brillante che proprio non riescono ad afferrare...”

Vanno a caccia di parole e le imbottigliano in boccette diverse: ci sono bottiglie pesanti per le parole dure e tristi, bottiglie leggere per i vocaboli dolci; però c'è una parola che scappa sempre e che i pescatori non riescono a catturare: la parola lucciola. **Ognuno di noi ha trovato la propria: sicurezza, amore, gentilezza, coraggio, comprensione e calma.** In seguito, abbiamo attaccato la parola scelta ad una rete da pesca, simbolo di un linguaggio comune. Dopo aver attaccato le parole guida, e avere così rafforzato il nostro legame di amicizia, ci siamo confrontati su quello che voleva dire per noi **fare rete**.

È stato un inizio d'anno brillante che ci ha fatto riflettere e ricordare l'importanza dell'amicizia. Abbiamo pensato che sia sbagliato imbottigliare le parole, perché gli altri non le possono ascoltare. La parola lucciola, impossibile da catturare, gira libera perché è giusto che stia nel cuore di tutti.

Speriamo che anche voi troviate la vostra parola guida!

CLASSE 5A

SI EVOLVE NEL TEMPO

Dietro le quinte... faccia a faccia con il latino.

MAESTRA – *Verba volant scripta manent.*

BAMBINO – Mh, è impazzita!

B – Ma che lingua è questa? Coreano?

B – Ma no, è tedesco!

M – Basta sparare lingue a caso. È latino!

B – Ma sbaglio o siamo ancora in primaria?

B – Forse ci hanno promosso, forse andiamo direttamente all'università!

M – Bambini, stiamo solo scoprendo le origini della lingua che parliamo oggi, l'italiano, che deriva dal latino. **Questa è oggi considerata una lingua morta perché non si parla più, ma che comunque merita di essere ancora studiata.**

Leggendo il *Placito Capuano*... faccia a faccia con il volgare.

B – Maestra è scritto male!

B – *Sao ko kelle terre...* al posto della C usano la K, che sgrammaticati!

B – Non si capisce niente! Anche questo è latino?

M – No, questo testo è volgare.

B – Volgare? Non ci sono parolacce!

M – Il volgare è un'evoluzione del latino parlato.

B – Somiglia molto al nostro italiano!

M – Sapete chi scriveva in volgare? **Dante Alighieri.**

B – Il poeta col nasone! Quello che ha scritto la *Divina Commedia*!

M – Dante scriveva in volgare fiorentino, la lingua del popolo, perché tutti potessero comprenderla. Oggi Dante è considerato il padre della lingua italiana e ci ha lasciato molte eredità.

B – Ma noi non abbiamo i soldi di Dante!

M – Per eredità intendo parole e modi di dire usati da Dante nella *Divina Commedia* che utilizziamo ancora oggi. Se qualcosa non mi tange allora *nulla mi scalfisce* e se qualcosa non mi piace un granché è *senza infamia e senza lode*. Se poi *fatti non foste a viver come bruti*, non siete certo nati per viver come bestie, senza farvi domande sulla vita e sul mondo.

Al contrario, dovete nutrire curiosità e arricchirvi di nuove conoscenze.

B – Maestra, tutto chiaro! La lingua muta nel tempo e chissà quanto ancora muterà in futuro. Ma adesso, per favore, facciamo qualcosa di *easy*!

M – Eh no eh...tutto questo lavoro per poi usare questi inglesismi!? Teniamoci l'italiano, che è bello così com'è.

CLASSE 5B

ANCHE NELLE SCIENZE

Spesso, quando pensiamo alla letteratura, immaginiamo libri polverosi pieni di parole difficili e storie di un tempo lontano.

Ma la letteratura è anche scienza!

Proprio così, ci sono libri che ci raccontano le avventure di scienziati coraggiosi e le loro scoperte incredibili.

Uno di questi scienziati speciali è **Galileo Galilei**, che passava le notti a guardare il cielo. Era un vero esploratore delle stelle!

Ha inventato il cannocchiale, un tubo magico che gli permetteva di vedere le stelle e i pianeti molto più grandi e luminosi. **Grazie a questo strumento, ha scoperto cose che nessuno aveva mai visto prima.**

Galileo ha scritto un libro bellissimo, chiamato *Sidereus Nuncius*, che significa “Annunciatore celeste”. In questo libro ha raccontato tutte le sue scoperte, con disegni e parole semplici, per far capire a tutti le meraviglie del cielo.

Non tutti erano contenti delle scoperte di Galileo. Lo hanno addirittura messo in prigione! Ma Galileo non si è arreso e ha continuato a studiare e a scrivere, perché sapeva che la verità era più importante di tutto.

Per noi, piccoli studiosi, scoprire la letteratura scientifica è stato come fare un viaggio nel tempo e nello spazio! Ci siamo sentiti un po' come dei piccoli **Galileo**, con la voglia di esplorare e di scoprire il mondo.

La parte più divertente è stata lavorare insieme ai ragazzi delle altre classi e con i maestri. Di solito li vediamo solo di sfuggita, ma questa volta abbiamo collaborato come una vera squadra. **Ci siamo aiutati a vicenda**, abbiamo scambiato idee e abbiamo imparato un sacco di cose nuove.

Insomma, questa avventura ci ha insegnato che la scienza è come un libro di avventure, pieno di sorprese e di scoperte emozionanti. E che tutti, anche noi bambini, possiamo essere dei piccoli scienziati, pronti a esplorare il mondo con curiosità e coraggio!



CLASSE 5F

UNA MOSTRA PERMANENTE

Nel mezzo del cammin... del percorso di letteratura... abbiamo iniziato a rappresentare, attraverso disegni ed immagini, le principali opere che abbiamo di volta in volta conosciuto durante questi mesi.

In particolare, lavorando insieme alle altre classi e confrontandoci a vicenda, **abbiamo potuto immergerci nella storia della letteratura italiana**, realizzando una vera e propria galleria d'arte lungo il nostro corridoio!

Tutto ha avuto inizio a settembre quando, dopo aver letto un albo illustrato, abbiamo realizzato il nostro primo cartellone dell'anno la cui base era una rete da pesca contenente bigliettini colorati con sopra scritto le nostre parole guida.

Da qui, è cominciato il nostro viaggio a ritroso nel passato.

In prima battuta ci siamo trasformati in **laboriosi amanuensi**, realizzando piccoli capolavori: le iniziali dei nostri nomi sono diventate preziose miniature, create con le tecniche degli antichi scrittori.

Dopo aver conosciuto i primi poeti italiani, **abbiamo disegnato i gironi danteschi e reinterpretato le cantiche sulla base delle sensazioni che ci avevano trasmesso.**

Durante questo percorso abbiamo scoperto anche la letteratura scientifica, riproducendo le **Cosmicomiche** di **Italo Calvino** e le galassie di **Galileo Galilei** creando dei piccoli Big Bang con la gomma e utilizzando la tecnica della vernice spazzolata per rappresentare l'Universo. I pomeriggi trascorsi a lavorare in gruppo ci hanno permesso, inoltre, di rielaborare poesie e poemi storici attraverso i quali abbiamo espresso le nostre emozioni e riprodotto testi famosi, modificandoli con la nostra fantasia ed immaginazione.

Quest'anno la nostra interclasse è ricca di capolavori culturali "colorati"!

CLASSE 5E

IN COOPERAZIONE

Dante, Foscolo, Leopardi. La maggior parte di noi non aveva mai sentito nominare questi poeti, e invece, adesso, abbiamo il corridoio invaso da cartelloni che parlano di loro. Il segreto della riuscita? **Collaborazione e gioco di squadra.**

È stato importante seguire una direzione comune: le idee erano tante, tutte valide, ma per arrivare all'obiettivo finale è stato necessario non fare di testa propria e aiutarsi a vicenda.

Come? **Mettendosi in gioco e dando ognuno il proprio contributo!**

C'è chi ha pensato alla progettazione dei cartelloni cercando idee su come impostarli e decorarli, chi è un fenomeno nel disegno e ha saputo ricreare dei ritratti stupendi di questi autori, mentre chi è forte nella tecnica del lettering si è cimentato nella scrittura di poesie e testi. **Nessuno è stato lasciato solo, ma, anzi, dove c'era maggior bisogno, si è cercato di aiutare in ogni modo possibile.**

Nella collaborazione non sono mancati scambi di pareri e punti di vista, che ci hanno rafforzato e legato ancora di più! Questo progetto, però, non si è sviluppato soltanto all'interno del gruppo classe: **tutti hanno collaborato alla realizzazione di qualcosa di straordinario**, contribuendo, ciascuno a modo proprio, a realizzare approfondimenti e infografiche sugli autori che abbiamo scelto. Soprattutto, nel confrontarci con le altre sezioni, **abbiamo stretto nuove amicizie.** Gentilezza e aiuto, quindi, sono stati alla base di questa esperienza, che ha visto ogni ragazza e ragazzo coinvolto secondo il proprio estro e i propri punti di forza, non solo nella scoperta degli scritti di **Dante, Foscolo e Leopardi**, ma in primo luogo, nella conoscenza di sé.

CLASSE 5C

PRESENTATA AL PUBBLICO

Entrano tante persone. Gli occhi sono tanti, troppi. **Volti fragili come carta, ma al tempo stesso imponenti.** Parlare in pubblico è un vortice di emozioni. Siamo preparati, non con armi, ma con parole scritte e parlate.

Abbiamo studiato con impegno eppure, quando arriva il momento di parlare, il cuore batte più forte. **La paura del "palco" ci assale: la battaglia con le parole è il primo ostacolo.**

Cerchi di esprimerti chiaramente, ma il cervello sembra svuotarsi. Non sono solo le parole a tradire, ma anche la memoria. Ti perdi nel labirinto della presentazione, inizi a parlare, poi ti fermi. **La paura di sbagliare cresce, e l'ansia prende il sopravvento.**

Pensi che sia finita, ma qualcosa cambia. La creatività e l'immaginazione diventano gli ingredienti segreti che arricchiscono una ricetta che, pur sembrando irraggiungibile, trova la sua luce. **È un sorriso che illumina, che rende il discorso leggero, capace di suscitare gioia senza appesantire.** E in quel momento entra in gioco la parola più importante: noi. **Quel "noi" che oggi è più grande, perché siamo sei classi ad affrontare questa sfida insieme.**

Non siamo soli. I compagni, ridendo degli errori e dei piccoli disguidi, sono sempre pronti a sostenerci. Un sorriso, uno sguardo d'intesa, e la tensione si dissolve. Quando ti blocchi, basta un compagno che subentra, aiutandoti a ritrovare il filo. Quando l'ultima parola è pronunciata, l'emozione è travolgente: **"Ce l'ho fatta!"** In quel momento capiamo che la paura di parlare in pubblico forse non sparirà mai, ma ogni volta diventa più piccola. **Ogni errore è una lezione, ogni esitazione un'occasione per crescere.** Parlando di **Dante e Leopardi**, abbiamo imparato a superare le nostre paure, a credere in noi stessi e a far sentire la nostra voce.

Uscendo da scuola, ci siamo sentiti liberi, orgogliosi e, per un giorno, protagonisti di un'esperienza indimenticabile.

LE NOSTRE DOMANDE SULLA CITTÀ

Una mattina di primavera la redazione di Emilio&Beatrice ha incontrato i rappresentanti del Parlamentino (due alunni per ogni classe della secondaria e delle quarte e quinte della primaria). Abbiamo provato a interrogarci insieme sulla nostra città, sul quartiere, su cosa significa abitare un luogo e vedere come si trasforma. Sulle cose belle che ci fanno essere felici, su quelle che mancano, quelle che non capiamo o che vorremmo cambiare. Ognuno ha disegnato la propria mappa, abbiamo condiviso i pensieri di ciascuno e, in base alle idee emerse, scelto i temi generali: divertirsi e imparare, stare insieme, i luoghi che cambiano, stare all'aperto, muoversi. Poi, divisi in gruppi, le ragazze e i ragazzi hanno pensato ad alcune domande. Le condividiamo anche con voi.

Perché al posto dei
luoghi abbandonati
non costruiscono
qualcosa di utile?

Perché in alcune vie
non ci sono le fermate?

Perché si deve sempre
pagare per fare le cose
che ci piacciono?

Perché ci sono pochi
spazi verdi a Milano?

Chi si occupa
di tenere
pulita la città?

Perché ci sono
poche piste ciclabili?

Perché i marciapiedi
sono stretti e pieni
di macchine?

Come la città ci aiuta
a conoscere nuovi amici?

Perché i parchi
sono sempre
sporchi?

Come fare in modo
che tutti paghino
il biglietto?

Ilaria Rigoli

A rifare il mondo

Andiamo a rifare il mondo.

Serviranno
le parole brave
le parole forti
le parole verdi;
servirà il silenzio
delle foreste, il pensiero
di tutte le teste.
Serviranno giorni
serviranno mani
serviranno la rabbia
di oggi, e la pace
di domani.

Andiamo a rifare il mondo,
rifacciamolo tutto daccapo.
Ri-creiamo
il creato.

Serviranno le storie, le canzoni
serviranno le zappe, i picconi
le parole di legno
le parole di terra
le parole alte
le parole buone
le parole sciocche e quelle di sogno;
serviranno le notti di buio e di luna
servirà lo spavento
la meraviglia
le parole sagge, una per una,
quelle di sonno, quelle di veglia.
Andiamo a rifare il mondo,
rifacciamolo bene, che sia
intero
senza confine.
Fino alla prossima onda,
fino alle fine.

Come possiamo
stare vicini quando
siamo lontani?

Perché i parchi
sono tutti uguali?

Perché si fanno
gli scioperi?

Perché abbiamo
bisogno
degli amici?

Dove potremmo fare nuove
stazioni della metropolitana?

Come vengono spesi i soldi delle tasse?
Si potrebbero utilizzare per cose
belle, per tutti, anziché per comprare
le armi?

Perché è importante
stare all'aperto?

Dove ci possiamo
incontrare?

Ti vengono in mente altre domande? Scrivile qui sotto e mandaci una foto. Puoi condividere questa pagina in classe – a casa, con i tuoi amici – e continuare il gioco. Perché «Certe domande sono come l'inizio di un lungo viaggio. Parti con gli occhi aperti e le orecchie disposte all'ascolto e dopo ogni domanda te ne sorge una nuova...» (Lorenz Pauli, *Rigo e Rosa*)

SECONDARIA

UNA SCUOLA NUOVA;
DENTRO E FUORI!

SPAZI CHE ISPIRANO

UNA NUOVA DIDATTICA PER LA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria il cambiamento è concreto e visibile. Non solo gli spazi, anche tecnologie e didattica si sono evoluti. Grazie ai fondi del PNRR sono stati creati nuovi ambienti di apprendimento, che promuovono una didattica più inclusiva e innovativa.

Ambienti rinnovati, tecnologie avanzate e percorsi didattici innovativi stanno trasformando l'esperienza scolastica di studenti e docenti



CHROMEBOOK: UNA RIVOLUZIONE DIDATTICA

Una delle novità più rilevanti di quest'anno è stata l'introduzione dei **Chromebook** su carrello, trasportabili in aula. Con la Google Suite, studenti e docenti possono **creare presentazioni**, **fare ricerche** o usare Google Moduli per **verifiche interattive**: "I Chromebook sono facili da usare e rendono le lezioni più divertenti", ci racconta Giada, e la sua compagna Sofia aggiunge: "I Chromebook rappresentano una modalità nuova rispetto allo studio tradizionale sui libri che, personalmente, mi invoglia di più". Un'innovazione utile, che unisce **tecnologia e didattica per lezioni più operative e coinvolgenti**.

Aule innovative

La **dotazione digitale** è stata potenziata con tre aule Google mobili, lavagne interattive, carrelli con Chromebook e tablet trasportabili, per trasformare ogni aula in un'aula Google. L'ex aula Info 1 è stata completamente ricablata e attrezzata con set **LEGO Spike** per la robotica, e un **carrello con Chromebook** per il **coding**, oltre a nuovi arredi.

L'ex aula Info 2 è ora un **laboratorio per podcast**, con una postazione audio e 24 tablet.

Il laboratorio di scienze è diventato uno spazio perfetto per approfondimenti scientifici: con una **nuova lavagna interattiva** e **nuovi microscopi**.



ROBOTICA CON LEGO: IMPARARE DIVERTENDOSI

Grazie ai kit **LEGO per la robotica** gli studenti hanno **unito teoria e pratica del coding**: "è un progetto molto interessante, ho capito molte cose riguardanti la robotica in modo semplice e divertente", ci racconta Caterina, che ha lavorato con la professoressa Bongrani alla costruzione di un braccio meccanico. "Il progetto Robotica con i LEGO combina in maniera perfetta **creatività**, **tecnica** e **manualità** ed è un tipo di lavoro che offre ai ragazzi un'alternativa coinvolgente alle lezioni tradizionali" commenta ancora Sofia. Un'attività stimolante che invita a scoprire le nuove prospettive tecnologiche con **curiosità**.

Nuovi spazi per il debate e la creatività

Un'aula al secondo piano è dedicata al **debate**, con **proiettore e tavoli a tribuna**. L'ex laboratorio di Arte e Tecnologia è diventato un **fablab con stampante 3D**, nuovi arredi e computer per **attività creative**.

Gli spazi nei corridoi sono stati riprogettati: al primo piano sarà attiva un'area dedicata alla **robotica** e al secondo delle **nicchie studio**, ideali per chi cerca un luogo tranquillo.

Attività di formazione per docenti e studenti

Sono attivi decine di percorsi di potenziamento nelle STEM e nelle lingue; attualmente 24 **percorsi di formazione** stanno **aggiornando i docenti su metodologie digitali**. Infine, il Piano Estate ha offerto agli studenti opportunità uniche come campus, corsi sportivi, doposcuola, italiano L2 e ci sono **altri progetti in arrivo**.



IL PODCAST A SCUOLA: UNA NOVITÀ TUTTA DIGITALE

Alcuni docenti del nostro istituto hanno partecipato a un corso di formazione dedicato all'uso del nuovo **laboratorio podcast**, che ha permesso agli insegnanti di esplorare le **potenzialità educative del podcasting**. Presto, anche gli studenti potranno cimentarsi in **registrazioni creative**: notiziari storici, letture espressive, interviste immaginarie e approfondimenti. Il podcast sarà uno strumento innovativo per imparare divertendosi, sviluppare **competenze digitali e comunicative**, **lavorare in gruppo** e dare voce alle idee di tutti. Restate in ascolto: i nostri podcast stanno per arrivare!



Il Manifesto della comunicazione non ostile



Il 19 novembre abbiamo celebrato la ratifica di UNICEF del **Manifesto della comunicazione non ostile** – avvenuta nel nostro Auditorium – con uno striscione colorato: parole gentili e rispetto sono i valori che vogliamo nella nostra scuola!

SCARPINE ROSSE PIZZINI POSITIVI SPERANZE COLORATE



Scopri di più

Il 25 novembre, in occasione della **Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne**, con l'aiuto delle nostre professoressse di tecnologia abbiamo realizzato delle **scarpette rosse**, simbolo di impegno e memoria per dire tutti insieme: **basta violenza!**



Il 21 marzo, in occasione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, abbiamo creato dei **"pizzini positivi"**: messaggi di speranza, giustizia e impegno, per costruire insieme un futuro più giusto e libero da ogni forma di violenza.

Leggi le storie sul sito di Libera



Ormai da anni l'**educazione civica** è parte integrante della progettazione didattica e la nostra scuola, che conosce bene **sia l'importanza del sapere che del saper essere**.

Quest'anno la nostra scuola ha lavorato su due aree tematiche. La prima, la risoluzione ONU che dichiara il 2025 **"Anno della Pace e della Fiducia"**, ha legato Morosini e Manara. L'altra, cucita sulle peculiarità di Manara, è stata quella delle **Giornate Internazionali**.

Il pomeriggio del 16 novembre, la Scuola ha lavorato in vista della partecipazione a vari eventi. Il primo si è svolto il 19 novembre quando, alla presenza di rappresentanti del Comune, del Preside e del Parlamentino, le Presidentesse di UNICEF Italia e di Parole Ostili hanno ratificato il **Manifesto della Comunicazione Non Ostile**.

Per la **Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, alcune classi hanno preso parte alla **Marcia della Pace** organizzata dal Municipio 4, altre hanno svolto un **flash mob** al Parco Maraini d'Italia, altre ancora hanno aperto il corteo UNICEF di Milano mentre i piccoli di Morosini marciavano per la pace in quartiere.

Per la **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**, la **Giornata dei Calzini Spaiati** e la **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, le classi hanno approfondito questi importanti temi con partecipazione e rispetto. Hanno intonato canti, sono apparse sui muri scarpine rosse, fantasiosi calzini e infine, si è organizzato un vero e proprio volantinaggio con il quale, gli studenti e le studentesse hanno provato a sensibilizzare il quartiere, distribuendo "pizzini positivi" in cui, inquadrando il QR code, si potevano apprendere le storie di alcune vittime delle mafie.



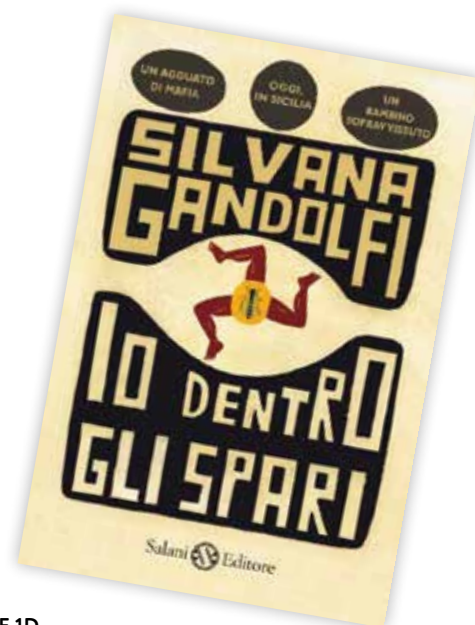
Leggi la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in versione semplificata, anche per i più piccoli!



Il 20 novembre abbiamo aperto la **Marcia UNICEF per i Diritti**: una giornata speciale per celebrare la **Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, per ricordare che ogni bambino ha diritto a essere ascoltato, protetto, rispettato.

1a

SUCCEDE IN PRIMA



CLASSE 1B

CI SONO STORIE CHE HANNO BISOGNO DI BUIO E SILENZIO...

... Proprio come la nostra. Era il 17 dicembre quando noi ragazzi della 1B abbiamo partecipato a un laboratorio didattico dal titolo "Sperimentiamo per conoscere" presso l'Istituto dei Ciechi di via Vivaio. Ad accoglierci c'erano due guide non vedenti, che ci hanno permesso di approfondire il valore della relazione e del dialogo in una situazione per nulla confortevole! Infatti, l'alternanza di luce e buio ci ha costretto a esplorare la realtà attraverso gli altri sensi e nuove modalità di interazione. Le guide hanno poi risposto a molte delle nostre curiosità sulla disabilità visiva, mostrando l'utilizzo di alcuni ausili per l'autonomia quotidiana di chi non vede. È stata proprio la nostra curiosità a portarci qui dopo aver letto il libro di Giuseppe Festa **Cento passi per volare**. Anche noi, come il protagonista Lucio, volevamo scoprire le nostre potenzialità nascoste in presenza di limiti e avvicinarci senza pregiudizi alla diversità. Questa esperienza ci ha aiutato a capire che la vita dobbiamo "sentirla" con tutti i nostri sensi. Come ha detto l'autore infatti: «Avvicinarmi a chi non vede con gli occhi mi ha svelato un universo fisico e interiore inaspettato (...) mi ha fatto comprendere ancor di più quanto la realtà in cui viviamo sia dominata dal potere dell'immagine».

CLASSE 1C

IL BAR SOTTO IL MARE

Il 18 dicembre è stato il giorno della nostra prima uscita scolastica: siamo andati al Teatro Menotti a vedere lo spettacolo **Il bar sotto il mare**, ispirato a un libro di Stefano Benni. Quando siamo entrati la sala era già affollata da altri studenti. Ci siamo seduti, si è fatto buio, è calato il silenzio e... inizia l'avventura! Entra in scena un personaggio suonando la chitarra e introduce lo spettacolo. La scenografia è semplice: un bancone, dei tavoli con sedie e un'insegna al neon con la scritta BAR. Si tratta però di un bar diverso dagli altri, bisogna proprio conoscerlo per trovarlo: si trova infatti

CLASSE 1D

IO DENTRO GLI SPARI

Quest'anno la professoressa, per introdurre il tema della mafia, ci ha fatto leggere in classe il libro **Io dentro gli spari** di Silvana Gandolfo. Questo libro racconta le storie di due ragazzi di età differenti. **Santino**, che ha otto anni, vive in Sicilia e viene a conoscenza di segreti che non avrebbe dovuto e voluto conoscere. **Lucio**, che ha dodici anni, abita a Livorno con sua madre e sua sorella, è appassionato di vela, e racconta alla sua sorellina storie fantasiose sul papà che vive lontano. Il romanzo, ricco di avventure e colpi di scena, ti tiene incollato fino all'ultima pagina. È emozionante e divertente, ma soprattutto ci ha dato modo di capire il significato della parola mafia. Abbiamo imparato che la mafia è un'organizzazione criminale con cui non bisogna scherzare e che, per quanto sia cambiata, esiste ancora. Dal sud, dove ha avuto origine, si è estesa anche nel resto d'Italia, con altri nomi, ma con gli stessi principi e obiettivi: ottenere beni economici usando violenza e minacce. Abbiamo conosciuto le storie di magistrati e poliziotti, vittime della mafia, che, pur essendo consapevoli di poter perdere la propria vita, sono stati disposti a combattere quest'organizzazione. Fra di loro ricordiamo **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, uccisi a Palermo nel 1992.

CLASSE 1A

PER QUESTO SIAMO CONTRO LA MAFIA

Il 21 marzo è la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e noi della 1A abbiamo fatto diverse attività riguardo a questo tema. Abbiamo visto **La mafia uccide solo d'estate** che parla di un bambino che vive a Palermo negli anni in cui la mafia ha colpito con maggior intensità, commettendo crimini efferati. Questa pellicola ci ha fatto capire che la mafia è spietata e non si fa scrupoli ad uccidere chiunque, senza distinzioni di età, genere o importanza. Inoltre abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale tratto dal romanzo **Per questo mi chiamo Giovanni** che stiamo leggendo in classe. Questo libro parla della vita di **Giovanni Falcone**, narrata da un padre al proprio figlio. Il testo e la rappresentazione teatrale ci hanno permesso di comprendere che non ci sono solo persone che hanno paura della mafia, ma ce ne sono anche tante che la affrontano, a costo della propria vita. Abbiamo imparato che l'omertà è un comportamento da evitare e che, anche nel nostro piccolo, se assistiamo a qualcosa di sbagliato, dobbiamo segnalarlo. Infine, sabato 22 marzo, in classe abbiamo approfondito la vita di alcune vittime della mafia, uccise perché hanno combattuto contro Cosa Nostra. Il loro impegno ha rappresentato per noi un passo avanti verso la giustizia e la libertà dalla sopraffazione.



sotto il mare! Così, proprio come l'ospite che viene preso per mano e portato da un attore sul palco (che era la nostra

professoressa Garavaglia!), anche il resto del pubblico idealmente entra a far parte di questo bar bizzarro nel quale, come in tutti i bar, capita di chiacchierare del più e del meno e di raccontarsi delle storie. Ciascuno di questi clienti chiacchieroni racconta una storia e tutte sono surreali ed esilaranti anche se a ben vedere contengono delle riflessioni più serie. Alla fine dello spettacolo, che a noi è piaciuto molto, abbiamo fatto delle domande agli attori su quanto visto e sulla loro professione. Insomma, il 18 dicembre non siamo solo andati a teatro ma abbiamo vissuto un'esperienza.



CLASSE 1E

UNA GIORNATA DA CAMPIONI

Venerdì 24 gennaio siamo andati alla palestra **Rockspot** di Milano per vivere un'avventura speciale: l'arrampicata. Molti di noi non l'avevano mai provata prima, quindi c'era **tanta emozione e un po' di paura**. L'uscita è stata entusiasmante perché quel posto è importante per un nostro compagno.

Da fuori, la palestra sembrava buia, ma dentro era piena di pareti colorate, alte e basse.

Sembrava di essere in un mondo fantastico!

All'inizio era facile, poi le prese diventavano sempre più complicate da raggiungere e serviva forza per andare avanti. **Grazie ai compagni e agli istruttori, siamo riusciti a superare le difficoltà.** Ogni passo era una vittoria e una conquista! La cosa più bella è stata aiutarci a vicenda.

Arrampicarsi con gli amici che ti sostengono è anche una questione di fiducia. Questa esperienza ci ha insegnato che la paura spesso ci blocca, ma se proviamo a superarla viviamo momenti bellissimi. Una delle attività più emozionanti è stata il "volo" nel vuoto con l'imbragatura: **ci siamo sentiti liberi e felici!** Abbiamo anche visto la campionessa olimpionica Laura Rogora mentre si allenava con tenacia e impegno. Questa uscita ci ha uniti molto e ci ha insegnato che si possono superare tante sfide con coraggio, concentrazione e... un po' di muscoli.



CLASSE 1F

IL TEATRO È ARRIVATO ANCHE A SCUOLA!

La nostra scuola è da sempre molto attenta al percorso educativo di noi studenti. Per questo ci propone ogni anno vari progetti e laboratori, tra cui il **Laboratorio Teatrale**.

La 1F, insieme ad altre classi, con il sostegno dei genitori, degli insegnanti, ma soprattutto con la partecipazione di noi alunni, ha deciso di partecipare a questa iniziativa.

Questa attività da un lato ci ha avvicinato al mondo del teatro, dall'altro ci ha permesso di conoscere in modo più approfondito i nostri compagni, sviluppare senso critico, imparare a vedere quello che si nasconde dietro le persone e gli oggetti, usare il corpo per esprimerci. L'attività è stata divisa in dieci incontri, in cui **il nostro maestro, Gennaro Ponticelli**, ci ha fatto scoprire tanti aspetti del teatro e ci ha aiutato a tirare fuori pensieri profondi e riflessioni, che nemmeno immaginavamo di poter esprimere. Il nostro percorso si è concluso con una **prova aperta alla quale hanno partecipato i nostri genitori**, entusiasti di vedere quello che gli incontri con Gennaro ci hanno insegnato.

Fare teatro è stata per noi un' **esperienza importante e formativa**, che ci sentiamo di consigliare a tutte le classi perché ci ha insegnato a sviluppare la capacità di concentrazione, di memorizzazione e di ascolto di noi stessi e degli altri.

CLASSE 1G

OSSERVIAMO L'INVISIBILE

Il 14 gennaio la classe 1G ha visitato il **Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**. Oltre a contenere la più grande esposizione permanente al mondo dedicata a Leonardo da Vinci, il museo ospita nelle sue sale diversi aerei, navi, elicotteri, il sottomarino Toti, dei treni ed un razzo. Inoltre mette a disposizione dei visitatori dei laboratori interattivi.

Noi abbiamo partecipato al laboratorio interattivo **"Osserviamo l'invisibile"**, insieme ai professori Lubelli, Bongrani e Larotonda. Appena arrivati, il personale del museo ci ha spiegato come **osservare gli esseri viventi con i microscopi**. Abbiamo iniziato preparando un vetrino con una parte di alga, una goccia d'acqua e un altro vetrino sopra. Abbiamo osservato al microscopio **l'alga**, scoprendo che le sue cellule contenevano cloroplasti in movimento, visibili grazie alla clorofilla. Abbiamo poi esaminato anche altri elementi come **fragole, fiori, pomodori, peperoni e kiwi**, osservando le loro cellule al microscopio. **Alcune sembravano brillare, altre cambiavano colore a seconda dell'acqua.**

L'esperienza è stata fantastica e ci ha permesso di mettere in pratica quanto imparato in classe. È stata una bella occasione per stare insieme e divertirci come classe. Consigliamo a tutti un'esperienza simile per vivere in prima persona le lezioni sulle cellule e gli organismi viventi.



CLASSE 1H

TUTTI DIVERSI, OGNUNO UNICO



La classe 1H ha partecipato ad un laboratorio proposto da una professoressa che si sta specializzando sul sostegno. **Prendendo spunto dalla giornata dei calzini spaiati**, abbiamo riflettuto sulla tematica della **diversità** e su come sia una risorsa per l'intera società. Per dare inizio al progetto, ci siamo riuniti in gruppi nell'**aula multisensoriale**: **un ambiente innovativo, ricco di strumenti che stimolano i cinque sensi**.

Ci hanno stupito molto le poltrone massaggianti, la piscina di palline e il tubo d'acqua con bolle che cambiano colore. L'esperienza è stata coinvolgente perché ci ha permesso di rilassarci e di conoscere meglio

gli spazi scolastici. **Il progetto ha coinvolto tre discipline: italiano, arte e musica.**

Ogni gruppo ha usato il cubo interattivo per sorteggiare un personaggio ben delineato con punti di forza e di debolezza, che poi è diventato il protagonista dei racconti scritti nelle ore di lettere. Nelle ore di arte abbiamo disegnato le sagome dei personaggi, mentre nelle ore di musica abbiamo scelto le melodie di sottofondo per realizzare un libretto digitale con le nostre storie.

Siamo molto soddisfatti del prodotto finale perché **ogni singolo alunno, nessuno escluso, ha dato il proprio contributo** per la riuscita del compito.

2a SUCCEDE IN SECONDA

CLASSE 2A

UN VIAGGIO INFERNALE!



urante le ore di compresenza, quest'anno, abbiamo scritto un **librogame** ispirato all'**Inferno** di Dante Alighieri.

Un librogame è un **libro interattivo** dove i lettori sono anche narratori e assieme ai personaggi del libro sono responsabili delle scelte sul percorso da seguire e sulle azioni da intraprendere.

Il librogame è un racconto coinvolgente, che spesso contiene enigmi o indovinelli.

Abbiamo lavorato così: abbiamo pensato tutti insieme ai personaggi e alle loro caratteristiche, poi ci siamo divisi in nove gruppi e a ciascuno è stato assegnato un cerchio dell'**Inferno**.

Ogni gruppo ha scritto il proprio testo con vari possibili sviluppi, poi abbiamo riletto e corretto i testi in classe e alla fine li abbiamo uniti in una presentazione unica.

I protagonisti sono Matteo e Bianca, due ragazzi di circa 12 anni. **Matteo** è appassionato di gialli ed è molto sensibile; **Bianca** invece è sportiva, molto determinata e ha una grande passione per la *Divina Commedia*. Un giorno i due ragazzi vanno insieme al parco con il cane di Matteo, **Lucky**; gli lanciano la pallina e si mettono a chiacchierare, ma dopo un po' si accorgono che il cane è scomparso. Che guaio! Lo cercano dentro a un cespuglio e all'improvviso... si ritrovano all'**Inferno**. Dovranno non solo uscirne, ma anche trovare Lucky.

Se vi abbiamo incuriosito...
leggerelo sul blog della scuola!



CLASSE 2D

IN MARCIA PER LA PACE!



CLASSE 2B

SCOPRENDO LEONARDO DA VINCI

Nel corso dell'anno abbiamo fatto tre uscite riguardanti **Leonardo da Vinci**. Inizialmente, ci siamo recati alla Fabbrica del Vapore dove, attraverso un **laboratorio teatrale**, ci è stata illustrata la vita di Leonardo: da cameriere in un ristorante al successo come artista. Successivamente, ci hanno presentato i suoi primi progetti, che abbiamo poi messo in atto attraverso delle attività. Leonardo presenta le sue prime invenzioni ai signori di Milano che risiedevano al **Castello Sforzesco**: la nostra seconda uscita. La cosa che ci ha colpito maggiormente del Castello è stato l'affresco dedicato a Ludovico il Moro, che rappresenta sedici piante di gelso sul soffitto della **Sala delle Asse**. Infatti, Leonardo fu anche un grandissimo pittore, una delle sue più grandi opere fu il **Cenacolo** o **Ultima cena**, rappresentante **l'ultima cena di Gesù affiancato dagli apostoli**, quando rivela che qualcuno tra loro lo tradirà; questa è stata la nostra ultima uscita, insieme alla visita della chiesa di **Santa Maria delle Grazie**. Dopo la visita al **Cenacolo** abbiamo avuto l'opportunità di sperimentare il disegno con la sanguigna, un carboncino di colore rosso. Durante queste uscite abbiamo scoperto al meglio la vita di Leonardo e abbiamo potuto svolgere alcune attività divertenti e istruttive.



Il 20 novembre 2024 è stato un **giorno speciale, ricco di emozioni**.

Noi della 2D, insieme a 1B, 1E, 2E e 2H, abbiamo partecipato a una **manifestazione per la pace**.

In un mondo pieno di conflitti, è stata l'occasione per promuovere la pace divertendoci.

Siamo partiti dalla Manara pieni di entusiasmo e curiosità. La **marcia**, organizzata dal **Municipio 4** con la partecipazione del **Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi**, prevedeva diverse tappe: parco Formentano, piazzale Libia, piazzale Lodi, Brenta, la sede del Municipio 4 e infine piazzale Gabrio Rosa. **Durante il percorso si sono unite altre scuole: sentivamo di far parte di qualcosa di grande, uniti da un unico obiettivo.**

CLASSE 2C

L'ALBERO DEI DESIDERI

La nostra classe, 2C, tra dicembre e gennaio, ha partecipato a un laboratorio artistico condotto dall'**Associazione Mercurio**.

Per quattro giovedì, due operatrici hanno trasformato la nostra classe in un laboratorio creativo, pieno di colori, pennelli, e opere d'arte. Le parole chiave di questa esperienza sono state due: libertà e connessione. **Libertà** di esprimerci, di essere noi stessi senza aver paura del giudizio sui nostri disegni; ma anche **connessione** tra noi e i nostri compagni.

Questo progetto ci ha permesso di **esprimere i nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre emozioni**, abbiamo creato le nostre "opere d'arte", i dipinti che ci rappresentavano e ci descrivevano, che rappresentavano un legame tra noi e i nostri compagni.

Abbiamo sperimentato questa connessione nel terzo incontro, in cui dovevamo trarre spunto da un disegno fatto da un compagno e crearne uno nuovo, nostro; ma anche nel quarto, in cui **abbiamo disegnato e colorato su un grande cartellone, tutti insieme, l'albero dei nostri desideri**. Oggi è appeso nel corridoio, di fronte alla nostra classe, e anche i compagni delle altre classi possono riconoscere, fra i nostri, i loro desideri. In conclusione pensiamo che sia stata un'esperienza emozionante in cui siamo riusciti a dare il meglio di noi stessi e come classe.



Le strade erano chiuse, per ragioni di sicurezza e per farci notare dai passanti. **Portavamo cartelloni con scritto: "Vogliamo la pace!", "Viva la pace!", marciando a ritmo di musica.** Cercavamo l'attenzione urlando che noi giovani desideriamo un mondo senza guerre.

A ogni tappa abbiamo ascoltato le testimonianze di ragazzi poco più grandi di noi, le loro storie di conflitti e di speranza.

La marcia è stata un crescendo di emozioni: **la gioia di camminare insieme per una causa importante, l'orgoglio di far sentire la nostra voce.**

In piazzale Gabrio Rosa, all'arrivo, eravamo stanchi, ma felici e ispirati: sapevamo di aver fatto qualcosa di importante.



CLASSE 2E

LA STORIA IN UN CARTELLONE E IL MONDO IN UNA PRESENTAZIONE

Quest'anno un lavoro che ha appassionato tutta la 2E è stato quello di **approfondire gli argomenti di studio** attraverso **lavori di gruppo** creando dei **cartelloni, powerpoint e quiz**; è stato molto bello **lavorare insieme** e aiutarci a vicenda.

Per questi lavori abbiamo utilizzato le **ore di storia e il nostro tempo libero** per ricreare il passato nel miglior modo possibile.

Per formare i gruppi ci siamo suddivisi in base alle nostre competenze artistiche, tecnologiche, informatiche e linguistiche.

Questo lavoro è stato molto utile per rafforzare il nostro spirito collaborativo e per prepararci a essere insegnanti per un giorno, con l'obiettivo di catturare l'attenzione dei nostri compagni con una presentazione sulla **storia**: La Francia del Re Sole, il sistema di fabbrica, la Rivoluzione scientifica, Galileo Galilei, la prima Rivoluzione industriale, l'Illuminismo...

Un altro lavoro che ci ha entusiasmati è stato quello di **geografia**: abbiamo presentato, con dei powerpoint, i vari paesi europei studiandone il territorio, il clima, le tradizioni culinarie, i personaggi famosi...

Un momento divertente ma anche di verifica dei contenuti è stata la creazione e la condivisione dei **Kahoot**: quiz interattivi con i quali si pongono delle domande con immagini e caratteri colorati. È stato molto bello giocare la parte dei professori per un giorno.

PAOLA AMBROSIO, MATTIA NATALE E RICARDO FORMISANO

Piccolo grande chef

CLASSE 2F

CIAO LAPO

Lapo Bressan è stato un nostro compagno di classe, e ci ha lasciato pochi mesi fa. Molti di noi l'hanno conosciuto all'inizio della prima media, ma altri hanno condiviso con lui momenti importanti fin dai tempi della scuola primaria. **Lapo era, e per noi sarà sempre, un ragazzo amichevole, solare, pieno di entusiasmo e molto sveglio.** Di sicuro non un bullo o un prepotente, ma **una presenza positiva e gentile.** Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ne ha potuto apprezzare la **simpatia contagiosa**, la **spensieratezza** e soprattutto la **fantasia sfrenata**, che lo portava a immaginare mondi alternativi, popolati da mostri, guerrieri ed eroi, che prendevano forma nei suoi racconti e disegni. Ma Lapo aveva anche un'altra grande passione: la cucina. **Inventava e scriveva ricette originali, sorprendenti, spesso buffe e sempre deliziose.** Una vera collezione di primi, secondi e dolci che, anche secondo alcuni chef, meriterebbe un posto nei menù dei migliori ristoranti. **Qui di seguito ne trovate una**, scelta con cura, che potrete provare anche voi. Magari proprio pensando a **Lapo, il piccolo grande chef della Manara**, che con la sua creatività ci ha insegnato a guardare il mondo con occhi diversi.

RISOTTO AL PESTO CON BURRATA E OLIVE TAGGIASCHE

INGREDIENTI

150 g di riso
30 g basilico
1 manciata di pinoli
1 piccolo spicchio d'aglio
20 g pecorino grattugiato
150 g burrata
2 cucchiaini olive taggiasche
1 noce di burro
Olio evo
Sale e pepe

PREPARAZIONE

Fate cuocere il riso in abbondante acqua salata, nel frattempo realizzate il pesto con il basilico, i pinoli, abbondante pecorino, olio e se volete aglio. A cottura ultimata aggiungete al risotto il pesto mescolando molto bene. Impiattate ed aggiungete per ultimo la burrata fresca, pepe in grani, un filo di olio extra vergine di oliva e le olive taggiasche. Servite ancora caldo.

CLASSE 2G

METAMORFOSI IN SCENA

*Eravamo creature senza saperlo,
creature fragili
incapaci di mostrare
il nostro lato nascosto / interiore*

Il nostro percorso teatrale inizia con la conoscenza di **Francesca Frigoli e Giuseppe Isgrò**, che ci hanno guidato durante il laboratorio di quest'anno. Attraverso gli incontri abbiamo capito che **il teatro non è solo recitazione, ma anche ascolto, che non è solo voce, ma anche corpo, emozione.** Siamo stati così guidati in un altro mondo e siamo diventati esseri in mutazione.

Ognuno ha scelto di rappresentarsi in una creatura: animali, personaggi di film, videogiochi o libri con l'obiettivo di combattere le ingiustizie del mondo o quelle che ci feriscono tutti i giorni. Siamo stati un drago cinese che ha combattuto i brutti scherzi, Lisa Simpson contro gli allevamenti intensivi, un Demogorgone contro la solitudine, lo Stregatto contro il pregiudizio. Questo percorso ci ha messo alla prova come gruppo e ci ha aiutato a far emergere la parte meno visibile di noi, quella piena di insicurezze, che mostriamo solo alle persone di cui ci fidiamo.

A conclusione del lavoro siamo andati al teatro Elfo Puccini a vedere **Love Lies Bleeding**, uno **spettacolo sul tema dell'eutanasia** con Giuseppe nel ruolo di regista e Francesca sul palco come attrice. Uno spettacolo di teatro contemporaneo, in cui voce, suoni, musica, luci e arte si fondono insieme.



CLASSE 2H

SCATENIAMO L'INFERNO!



Quest'anno **abbiamo capito che la letteratura non si impara solo dai libri di scuola**, ma che ci sono diversi modi per apprenderla. Uno di questi è il **teatro**. A gennaio le professoresse Petronio e Nuvoloni ci hanno portati a vedere lo spettacolo **Scateniamo l'Inferno** al Teatro Leonardo di Piola. In realtà, non sapevamo che cosa ci avrebbe aspettato. **Temevamo che sarebbe stata un'esperienza noiosa, "infernale".** Ma al contrario **si è rivelata una scoperta "paradisiaca".** Lo spettacolo, che racconta in modo ironico e non convenzionale la *Divina Commedia*, mette in scena **l'incontro tra un anziano e colto bidello e un giovane professore** alla prima esperienza

lavorativa. Andrea Robbiano e Antonio Rosti, uno nei panni del professore e l'altro in quelli del bidello, ci hanno fatto ridere e riflettere su quanto i valori della *Divina Commedia* di **Dante** siano ancora attuali.

Abbiamo apprezzato l'approccio originale, che ci ha permesso di avvicinarci all'*Inferno* dantesco in un **modo nuovo e stimolante, grazie all'uso della musica rap e ai dialoghi chiari e avvincenti.** Utilizzando il gergo della **Gen Z**, gli attori hanno spiegato molto bene l'opera.

È stata un'esperienza che ci ha permesso di uscire dall'ambito scolastico e scoprire il mondo della letteratura in modo divertente e coinvolgente.



3a SUCCEDE IN TERZA



CLASSE 3A

UN CONTEST CREATIVO

“Ogni azione verde conta!”. **Sostenibilità** è il nostro **impegno**, oltre a essere una necessità. Noi ci stiamo provando con il progetto *Green News*, promosso da A2A e Amsa.

Il progetto consiste nel proporre ai ragazzi di **approfondire le tematiche ambientali e sostenibili e di produrre un elaborato su un tema specifico** che verrà poi valutato da una vera giuria. L'elaborato deve avere forma di articolo con una struttura espositivo argomentativa. La sfida dei ragazzi, la nostra sfida, sarà quella di liberare la creatività per proporre azioni concrete e allo stesso tempo efficaci che ognuno di noi, soprattutto i tredicenni di oggi, possano mettere in pratica. In palio ci sarà anche un premio per la classe che produrrà la “green news” più originale. Per cercare le informazioni ci è stata messa a disposizione **SophIA**, l'IA Generativa sui temi della transizione ecologica che non accede direttamente ad internet ma elabora solo contenuti selezionati e provenienti da fonti certificate. Tuttavia sappiamo che, come tutte le IA, anche SophIA può sbagliare. Nostro compito, allora, è quello di comportarci come dei veri giornalisti, **verificare le fonti e ridare forma nuova alle informazioni**. Qualche idea l'abbiamo già. Per esempio approfondire quanta energia e acqua consumano le piattaforme di IA per raffreddare i PC. Lo scopriremo!

CLASSE 3D

ERRARE HUMANUM EST...

Il 18 febbraio ci siamo diretti presso il **carcere minorile Beccaria di Milano** per assistere allo spettacolo dal titolo ***Errare humanum est***. Tutto ci suggeriva che avremmo assistito a una rappresentazione teatrale diversa dal solito, ed è stato proprio così. Siamo stati **catapultati con tutti i nostri timori e i nostri pregiudizi in una realtà a noi sconosciuta**. Disagio, deviazione minorile, giustizia, questi i temi condivisi dai ragazzi, detenuti e non, per mostrare che cambiamento e crescita personale sono possibili. Noi studenti siamo stati parte



CLASSE 3B

VIAGGI FUORI DAL COMUNE

Conoscete il sapore dello squalo putrefatto? Avete mai fatto un tuffo nelle acque gelide dell'Antartide? Noi no, ma abbiamo conosciuto qualcuno che ha fatto queste esperienze e anche molte di più. Il 27 marzo è venuto nella nostra classe **Pietro Civera**, un digital creator, speaker radiofonico e coordinatore di viaggi dell'agenzia SiVola, che organizza **viaggi di gruppo in molti Paesi del mondo alla scoperta del loro lato meno turistico**.

L'idea di invitarlo è nata dopo aver studiato l'Africa ed aver trovato per caso un video di un viaggio in Etiopia realizzato dal blogger e coordinatore di viaggi di SiVola. Durante l'incontro Pietro ci ha parlato di tantissimi Paesi del mondo. Ci ha raccontato di quando nell'**isola di Socotra**, a sud dello Yemen, mentre faceva il bagno alcuni abitanti gli hanno lanciato dei sassi perché nel suo gruppo c'erano delle donne e lì le donne non potevano stare in costume; o di quando al loro risveglio, in **Kenya**, trovavano gli elefanti che chiedevano le coccole, o di un viaggio nelle **Filippine**, dove dormivano in tenda in mezzo alla natura.

Quest'incontro ci ha dato l'occasione di **studiare la geografia in un modo diverso**: Pietro ci ha mostrato il lato bello e il lato brutto dei posti che ha visitato, e ci ha dimostrato che **ogni luogo del mondo merita di essere visto per quello che è**.



CLASSE 3C

VOCI DELLA RESISTENZA

A marzo abbiamo incontrato due rappresentanti dell'**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia** (A.N.P.I.), una delle più attive in Italia. Franca e Mauro ci hanno introdotto al significato del **vivere nella Resistenza** essendo nati in un'epoca di poco successiva. Il loro racconto è stato corredato da una serie di letture di testimonianze su due staffette partigiane della nostra età. In particolare ci ha colpito la storia di **Marcella**, una ragazza veneta impegnata come staffetta col compito di consegnare giornali clandestini prelevandoli in corso XXII marzo, proprio la zona della nostra scuola!

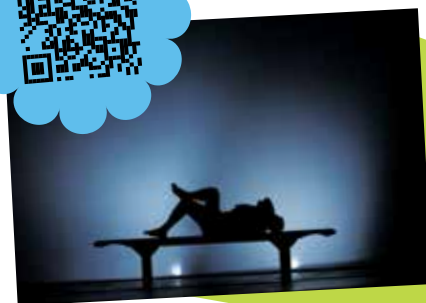
Interessante anche la storia di **Gustavo**, ragazzo ebreo piemontese che, per sfuggire alle persecuzioni, si è separato dalla sua famiglia per unirsi alla Resistenza. All'epoca avrebbe dovuto fare l'esame di terza media, per il quale si preparava studiando coi partigiani già laureati; ma l'esame non lo sostenne mai. Inoltre negli anni Sessanta una partigiana di nome **Luisa Carnevale**, andando contro i giudizi dell'epoca, ha valorizzato il ruolo delle **donne nella Resistenza**.

Ci ha impressionato il fatto che **ragazzi come noi** abbiamo affrontato scelte difficili per la loro età: **chissà cosa avrebbe fatto un ragazzo di oggi in quella situazione!**



CANICOLA / COLLETTIVO FRANCO

attiva della rappresentazione, in un **continuo dialogo educativo che ci ha trascinato con entusiasmo** per tutta la durata dello spettacolo. In particolare ci ha colpito l'esperienza di Alex, un ex detenuto, che ha intrapreso una carriera da cantante rap con il nome di El Simba. Nei testi racconta la sua storia, canta il suo dolore, i pianti fatti in cella quando si spengono le luci, la delusione negli occhi di sua madre, ma a vincere non è la rassegnazione, bensì il desiderio di cambiamento. Abbiamo compreso che **il carcere non è un posto di punizione, ma è un luogo di riabilitazione e crescita** dove si impara a stare nella comunità. Abbiamo compreso che sbagliare è umano, l'importante è rimediare ai propri errori e sforzarsi di cambiare! **Un'esperienza che porteremo nel nostro cuore.**



Scopri di più sul sito
di Puntozero Teatro



CLASSE 3E

IL PROGETTO CLIL

Quest'anno la nostra classe ha potuto partecipare al **progetto CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*, ovvero apprendimento integrato di contenuti e lingua). Abbiamo affrontato alcuni **temi storici e conosciuto personaggi importanti per la storia degli Stati Uniti, discutendone in lingua inglese**. Questo metodo offre numerosi vantaggi per l'apprendimento, tra cui il miglioramento delle competenze linguistiche.

La professoressa Lo Cicero ci ha illustrato i vari argomenti, utilizzando un approccio coinvolgente e comprensivo nei confronti di noi alunni. Ci siamo addentrati nel **mondo americano dagli anni Trenta fino agli anni Settanta**, scoprendo com'era la vita in quel periodo, osservandola da punti di vista differenti come quello di **Rosa Parks**, con i suoi ideali di uguaglianza, di **Martin Luther King** con i suoi sogni irrefrenabili, di **J.F. Kennedy** con i suoi principi di libertà e di **Marilyn Monroe** con la sua infinita bellezza.

Alla fine di questo progetto siamo stati divisi in coppie e abbiamo interpretato i personaggi trattati immaginandoli riuniti in una seduta spiritica, durante la quale li abbiamo anche presentati. Inizialmente ci siamo sentiti fuori luogo, ma dopo poche lezioni abbiamo iniziato ad ambientarci in questo stile di apprendimento. Abbiamo potuto parlare senza vergogna e abbiamo imparato tante nuove cose.

SOFIA CANNATA, JHEVIE EMRALINO ED EMMA VIVENZI



CLASSE 3F

16 MARZO 1978. PER NON DIMENTICARE

Il 13 novembre 2024, insieme ad altre classi del nostro Istituto, abbiamo partecipato a un'uscita didattica presso il **Teatro Menotti di Milano**, per assistere allo spettacolo **I 55 giorni che cambiarono l'Italia**.

L'opera teatrale di **Ulderico Pesce** ripercorre i **drammatici giorni del sequestro di Aldo Moro, avvenuto il 16 marzo 1978**, attraverso il punto di vista umano, semplice e sincero, del fratello di uno degli agenti della scorta trucidati dalle Brigate Rosse.

Le **domande e i dubbi** del protagonista sull'accaduto portano a scoprire un intreccio complesso di silenzi, segreti e depistaggi che collocano il sequestro dell'uomo politico in un quadro storico e politico dai risvolti oscuri e inquietanti.

L'attore, attraverso un'**interpretazione intensa e coinvolgente**, ha saputo trasmettere al pubblico non solo i **fatti storici**, ma **anche le emozioni e le riflessioni delle persone comuni colpite da quel tragico evento**, rendendo il racconto vivo e toccante.

Lo spettacolo ha rappresentato per studenti e docenti un'importante occasione di dibattito e approfondimento su un capitolo fondamentale della storia italiana recente, e ha offerto spunti di riflessione sia sul piano storico che su quello umano. Un'esperienza teatrale significativa, che ha lasciato il segno.



CLASSE 3G

MAPPIAMO IL MONDO CON OPENSTREETMAP

Il 17 marzo 2025 abbiamo avuto l'opportunità di partecipare, come le altre terze, a un'**attività di mappatura con OpenStreetMap (OSM)**, guidata da una dottoranda del Politecnico di Milano.

Fondato da Steve Coast, OSM è un progetto di mappatura in cui **tutti i membri volontari della comunità inseriscono dati geografici aggiornati**: strade, ciclabili, palazzi, ospedali, scuole, ma anche alberi o informazioni utili.

La nostra classe ha ricevuto l'incarico di mappare gli edifici della città di Huambo in Angola. Si è trattato di un esercizio di concentrazione: non tutte le forme che si vedevano dall'alto erano edifici e, per avere la certezza che fossero palazzi, dovevamo fare attenzione all'ombra.

È stata un'esperienza molto formativa: abbiamo **allargato il nostro sguardo sul mondo**, comprendendo l'importanza delle mappe digitali e di quanto i dati possano migliorare la gestione del territorio. È stato bello vedere come basti poco per rendere i luoghi più accessibili e gli spostamenti più facili!

Oltre alla soddisfazione di sapere che i nostri dati avrebbero contribuito a portare aiuti dove ce n'è bisogno, l'attività è stata resa più coinvolgente da un pizzico di sana competizione tra le sezioni: noi della 3G abbiamo mappato circa 1200 edifici...

Una mappatura da campioni!



CLASSE 3H

IN GITA A FIRENZE

La sognavamo da tre anni e finalmente si è realizzata: **la gita di terza! La mattina del 7 aprile siamo partiti presto e alle 9 eravamo già a... Firenze!**

Abbiamo iniziato con Santa Maria del Fiore, vicinissima al nostro albergo.

Domenico, la nostra guida, ci ha proposto una caccia al tesoro per scoprire curiosità e dettagli artistici.

Poi abbiamo visto Santa Maria Novella, Ponte Vecchio, il porcellino e la sua leggenda, infine Santa Croce, dove sono custodite le tombe di illustri personaggi che la guida ci ha spiegato con passione.

Il secondo giorno siamo saliti a San Miniato al Monte con vista spettacolare su Firenze e abbiamo attraversato il giardino delle rose.

Dopo il pranzo libero, abbiamo visitato piazza della Signoria, un vero museo a cielo aperto e fatto una visita guidata al Palazzo Vecchio, dimora dei Medici. La sera, festa di **non compleanno** per la nostra compagna Melissa! **Il terzo giorno** passeggiata fino a Palazzo Pitti e Giardino di Boboli. Poi abbiamo ripassato la *Divina Commedia* nel Museo Casa di Dante.

Tre giorni intensi e pieni di emozioni: arte, natura, risate, buon cibo, le spiegazioni della nostra super guida Domenico, le chiacchierate notturne tra noi compagni e persino con i nostri professori Radini e Ridolfo.

Una conclusione speciale del nostro percorso di tre anni insieme!



BELLE SCOPERTE

L'INCLUSIONE È SCUOLA

L'inclusione è la realtà **concreta** che prende vita **ogni giorno** con voci e risate nella nostra scuola al suono della campanella. È proprio a partire dal primo incontro, da quando i bambini si divertono insieme che **le differenze scompaiono** e lasciano spazio alla collaborazione. Fondamentale è **il ruolo dei compagni** di classe che aiutano spontaneamente chi è in difficoltà, creando un vero **clima di solidarietà**. Nella didattica poi, attraverso **attività ludiche**

e **cooperative** o tramite il **role playing**, ogni alunno trova il suo posto nel gruppo, sperimentando diverse prospettive in un ambiente sicuro. A supporto dell'inclusione **interviene anche la tecnologia**: le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), come tablet e software educativi, permettono a tutti, soprattutto a chi ha maggiori necessità, di **apprendere in modo più personalizzato e coinvolgente**.

L'inclusione non si ferma alla classe: spazi dedicati, come **l'aula di psicomotricità** e **l'aula sensoriale**, favoriscono lo sviluppo di tutti i bambini, stimolando **abilità motorie e sociali**. Anche le uscite didattiche e i laboratori realizzati hanno offerto dei momenti preziosi per **rafforzare le amicizie** e superare alcune iniziali barriere comunicative. Infine le famiglie giocano un ruolo chiave: la **partecipazione dei genitori** crea una rete di supporto essenziale per costruire una **scuola davvero accogliente e aperta a tutti**. Essere inclusivi significa soprattutto conoscersi e scoprire che la **diversità è solo ricchezza**.

SCUOLA, CITTÀ E CITTADINANZA

PIAZZE APERTE PER LA SCUOLA: IL QUARTIERE CAMBIA VOLTO



L'ASSOCIAZIONE GENITORI È STATA UNO DEI SOGGETTI ATTIVI NELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO

Il nostro isolato scolastico, con gli Istituti Morosini, Manara, Bezzecca e Anfossi, è **il più frequentato di Milano!** Per **oltre mille bambini**, ragazzi e genitori potrebbe cambiare volto grazie al **progetto Piazza Aperte**, promosso dal Comune con il supporto di **scuole, genitori e associazioni**. Le vie intorno diventeranno più sicure, vivibili e verdi. Il progetto, ideato da One Works, studio di architettura e ingegneria che ha firmato anche Piazza Tre Torri a City Life, **affronta le criticità segnalate**: marciapiedi stretti, traffico intenso, mancanza di rastrelliere e spazi per il gioco. Abbiamo collaborato segnalando incroci pericolosi e la carenza di aree di attesa e aggregazione. **Previste nuove aree pedonali, arredi urbani, attraversamenti, drop-off auto e bike sharing**. Per i bambini e le famiglie, significa **più sicurezza e socialità**. Per il quartiere, l'occasione di riqualificare le strade, come già avvenuto in altri Municipi. Non è solo un intervento urbano: è un investimento sul futuro della nostra comunità! Diffondiamo la notizia e **prepariamoci a contribuire, per una scuola e un quartiere migliori!**



CORO ZENZERO

Il coro Zenzero, formato da **insegnanti, genitori e amici** della scuola, ha promosso la rassegna dei cori scolastici di adulti, per **valorizzare le relazioni con il territorio**.

Il 29 marzo, al Teatro Asteria, si sono esibiti i cori di Rinascita-Livi, Vivaio e Zenzero.

Sotto la guida del Maestro Walter Bagnato e con il prezioso contributo del soprano Maria Luisa Casali, docente della scuola, il nostro coro ha riscosso **grande successo e apprezzamenti**. **Appuntamento al prossimo anno!**



TORNA A GRANDE RICHIESTA IL CAMPUS SETTEMBRINO

Dopo il successo del campus settembrino dello scorso anno, Coesa e l'Associazione Genitori sono felici di riproporre l'iniziativa! Durante le prime due settimane di scuola, quando l'orario sarà ridotto (uscita alle 12:30 la prima settimana e alle 14:30 la seconda), i bambini potranno partecipare a un'esperienza ricca e coinvolgente. Il Campus è pensato come uno spazio sicuro e stimolante, dove i bambini possono divertirsi, esprimersi e iniziare l'anno in modo sereno. Tra le attività proposte: giochi di ruolo, letture animate, drammatizzazioni e laboratori creativi. Un'opportunità per fare nuove amicizie e riprendere confidenza con la scuola in modo graduale e piacevole.

Le classi saranno composte da massimo 20 bambini, seguiti da due educatori. Questo permette di offrire attenzione e supporto a ciascuno, favorendo un ambiente positivo e inclusivo. Il campus è aperto anche a bambine e bambini con disabilità. I costi restano contenuti per tutte le famiglie, per garantire a tutti la possibilità di partecipare. Più che un semplice servizio, il Campus è un modo per iniziare insieme un nuovo anno con energia, curiosità e un po' di leggerezza in più.

ASSOCIAZIONE GENITORI

L'Associazione Genitori Morosini Manara lavora da anni per consentire a tutti gli alunni la partecipazione alle attività scolastiche e per supportare la Scuola con competenze, fondi e attrezzature.

Cosa abbiamo fatto quest'anno?

Nell'anno scolastico appena trascorso abbiamo elargito 3.600€ in gratuità per le famiglie più in difficoltà:

- 400€ per gite e Scuola Natura Morosini
- 500€ per teatro e sport Morosini
- 2.700€ per gite Manara

Cosa puoi fare tu?

Associati e aiutaci a rendere la Scuola un posto migliore con il tuo tempo e le tue idee. Scrivi le tue proposte o le tue segnalazioni a **genitori.morosini@gmail.com!**



FONDI

TEATRO

SPAZI

GITE

SPORT



TOCCA A TE! ASSOCIATI ORA!